



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0024311 Data 26/06/2012
Tit X Partenza

TRASMISSIONE VIA FAX



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA-2012-0015671 del 28/06/2012

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

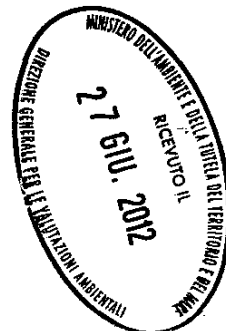
DVA – DIV IV
Via C. Colombo, 44
00147 – ROMA

Fax n. 06-57225068

p.c. ARPA Liguria
Via Bombrini, 8 – 16149 GENOVA
Fax n. 010 - 6437204

ARPA PUGLIA
Corso Trieste, 27 – 70126 BARI
Fax n. 080-5460200

ARPA VENETO
Via Martecotti, 27 – 35137 - PADOVA
Fax n. 049-660966



OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, per gli impianti di competenza statale. Trasmissione rapporti finali ad esito delle attività di controllo ordinario per i seguenti impianti:

- 1) ENEL – CTE di Bari;
- 2) ENEL – CTE di Genova;
- 3) ENI – Raffineria di Venezia.

Con riferimento alle attività di controllo ordinario condotte nell'anno 2011 per gli impianti di cui all'oggetto, si comunica che i relativi rapporti conclusivi sono stati depositati sul Sito WEB di ISPRA nella "Stanza di Lavoro – Autorità Competente", individuabile rispettando il seguente percorso:

- da Home Page ISPRA, Link Servizi per l'Ambiente;
- successivamente, Link Prevenzione Riduzione Integrate Inquinamento – IPPC – Controlli AIA;
- infine, Stanza di Lavoro – Autorità Competente.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini



Dipartimento Provinciale di Venezia
Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445511
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it

Responsabile del procedimento:
Nome: Ing. Maurizio Vesco
Tel.: +39 041 5445553 e-mail: mvesco@arpa.veneto.it
Responsabile dell'istruttoria:
Nome: Ing. Maurizio Vesco
Tel.: +39 041 5445553 e-mail: mvesco@arpa.veneto.it

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS. 128/2010 ART. 29- DECIES COMMA 3
EX D.LVO 59/05 ART.11**

STABILIMENTO ENI S.P.A RAFFINERIA DI VENEZIA

Codice e attività IPPC:

1.2 – Raffinerie di petrolio

1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW

Autorizzazione DVA-DEC-2010-0000898

del 30/11/2010

scadenza 04/01/2019

RELAZIONE CONCLUSIVA

02 maggio 2012

Sommario

Premessa.....	5
1. Finalità e modalità operative dell'ispezione ambientale.....	6
1.1 Finalità ispettive.....	6
1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale.....	7
2. Descrizione dello stabilimento e del sito.....	8
2.1 Descrizione dello stabilimento.....	8
2.2 Descrizione del sito.....	13
2.3. Ambiente e sicurezza.....	13
3. Stato di esercizio degli impianti e attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo.....	16
4. Rilievi e riscontri emersi durante l'attività ispettiva.....	17
4.1 Evidenze e riscontri.....	17
4.2 Considerazioni generali in materia di sicurezza per l'attività di campionamento alle emissioni.....	52
Elenco allegati.....	57

Premessa

ISPRA con nota del 14.03.2012 prot. ISPRA n. 0030426 ha comunicato l'attivazione dell'ispezione effettuata da ARPAV Dipartimento Provinciale di Venezia ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 152/06 e smi presso lo stabilimento ENI R&M S.p.A. Raffineria di Venezia.

Le ispezioni in azienda sono iniziate in data 20 marzo 2012 e sono proseguite nei giorni 21 e 22 marzo.

Il gruppo ispettivo (G.I.) composto dai seguenti funzionari tecnici del Dipartimento Provinciale ARPAV di Venezia:

- Ing. Maurizio VESCO (Servizio Rischio Industriale e Bonifiche)
- Ing. Alessandro MONETTI (Servizio Rischio Industriale e Bonifiche)
- Dott. Giuliano TREVISAN (Servizio Territoriale)
- Dott.ssa Barbara CREMASCHI (Servizio Territoriale)
- Dott.ssa Monica GOFFO (Servizio Territoriale)
- Dott. Luciano SCHIAVON (Servizio Territoriale)

ha articolato l'attività di controllo in 3 giorni .

L'ispezione avviata il 20/03/2012, come da verbale d'inizio attività in (*cf. allegato 1*), si è articolata nei giorni 20 marzo (*cf. allegato 2*), 21 marzo (*cf. allegato 3*) e 22 marzo (*cf. allegato 4*).

L'attività si è conclusa il 22/03/2012 come da verbale di chiusura in (*cf. allegato 5*).

Hanno presenziato alle attività ispettive in rappresentanza dell'azienda:

- Ing Paolo Leonardi Direttore Raffineria – Gestore AIA
- Ing. Luigi Russo Responsabile HSE - Referente IPPC
- Ing. Federico Zara Responsabile IGIND
- Ing. Scarpa Aldo Responsabile Ambiente
- Ing Negroni Jacopo HSEQ Divisione R&M
- Ing. Frigato Fabrizio PERF
- Ing. Ton Andrea ING

1. Finalità e modalità operative dell'ispezione ambientale

1.1 Finalità ispettive

Le attività ispettive sono state condotte con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA e all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- acquisire le informazioni che compaiono in questa relazione finale;
- alimentare il processo del “miglioramento continuo” dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.

A tale scopo, le attività sono state condotte tenendo conto in particolare dei seguenti dettami normativi:

- Raccomandazione 2001/331/CE del 4 aprile 2001, che stabilisce i criteri minimi per le ispezioni ambientali negli Stati membri;
- Parte II, Titolo III-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (in abrogazione del D.Lgs. 59/2005 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”).

Operativamente, l'ispezione ambientale è proceduta secondo le seguenti fasi:

- A. illustrazione delle finalità dell'ispezione ambientale;
- B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
- C. valutazione della corrispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'Allegato Tecnico all'AIA;
- D. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;

Il gruppo ispettivo ha raccolto elementi informativi preliminari relativi all'attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione integrata ambientale Autorizzazione DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010 e agli esiti dell'autocontrollo dell'azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA.

A tale scopo l'azienda ha messo a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC.

1.2 Programma di svolgimento dell'ispezione ambientale

Nell'ambito dell'ispezione ambientale programmata per il 2012, è intervenuto il seguente personale tecnico di ARPAV

<i>Personale tecnico</i>	<i>Data sopralluogo</i>	<i>Tipologia di sopralluogo</i>	<i>Oggetto del sopralluogo</i>
Maurizio Vesco Alessandro Monetti Giuliano Trevisan Barbara Cremaschi Monica Goffo Luciano Schiavon	20 marzo 2012	Documentale, tecnico e gestionale	Presentazione del GI e illustrazione delle attività previste Verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione Sopralluogo in stabilimento
Maurizio Vesco Alessandro Monetti Giuliano Trevisan Barbara Cremaschi	21 marzo 2012	Documentale, tecnico e gestionale	Verifica dello stato di attuazione delle prescrizioni dell'autorizzazione Verifiche matrice aria Verifiche matrice acqua
Maurizio Vesco Alessandro Monetti Giuliano Trevisan Monica Goffo Luciano Schiavon	22 marzo 2012	Documentale, tecnico e gestionale	Verifiche matrice rifiuti

2. Descrizione dello stabilimento e del sito

2.1 Descrizione dello stabilimento

Ragione sociale:	ENI Spa – Divisione Refining and Marketing–Raffineria di Venezia
Sede legale:	Piazzale Enrico Mattei, 1 00144 (Roma)
Sede operativa:	Via dei Petroli 4, 30175 Porto Marghera (VE)
Tipo di impianto:	Esistente
Codice e attività IPPC:	Categoria 1.2 – Raffinerie di petrolio Categoria 1.1 – Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW
Classificazione NACE:	19.20 Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio
Classificazione NOSE-P:	105.08 Trasformazione di prodotti petroliferi
Gestore:	Paolo Leonardi
Rappresentante legale:	Angelo Fanelli, Via Laurentina, 449 ROMA
Referente IPPC:	Luigi Russo, luigi.russo@eni.it, 041-5331296

La Raffineria è dotata di un proprio sistema di gestione ambientale, essendo certificata ISO14001 (scadenza 21.06.2014) ed inoltre ha ottenuto la registrazione EMAS la cui scadenza risulta il 17.04.2011.

A tal proposito si è verificato che l'organizzazione ha superato la verifica certificativa ed è in attesa del rilascio del rinnovo della registrazione da parte di ISPRA, così come riscontrabile dalla nota ISPRA prot 565/EMA del 24.02.2012 con la quale è stato comunicato l'avvio dell'istruttoria del Comitato EMAS per il rinnovo della registrazione. Successivamente, in data 14/03/2012, per le vie brevi ISPRA ha comunicato l'avvenuto rinnovo della registrazione, di cui verrà a breve inviata comunicazione ufficiale.

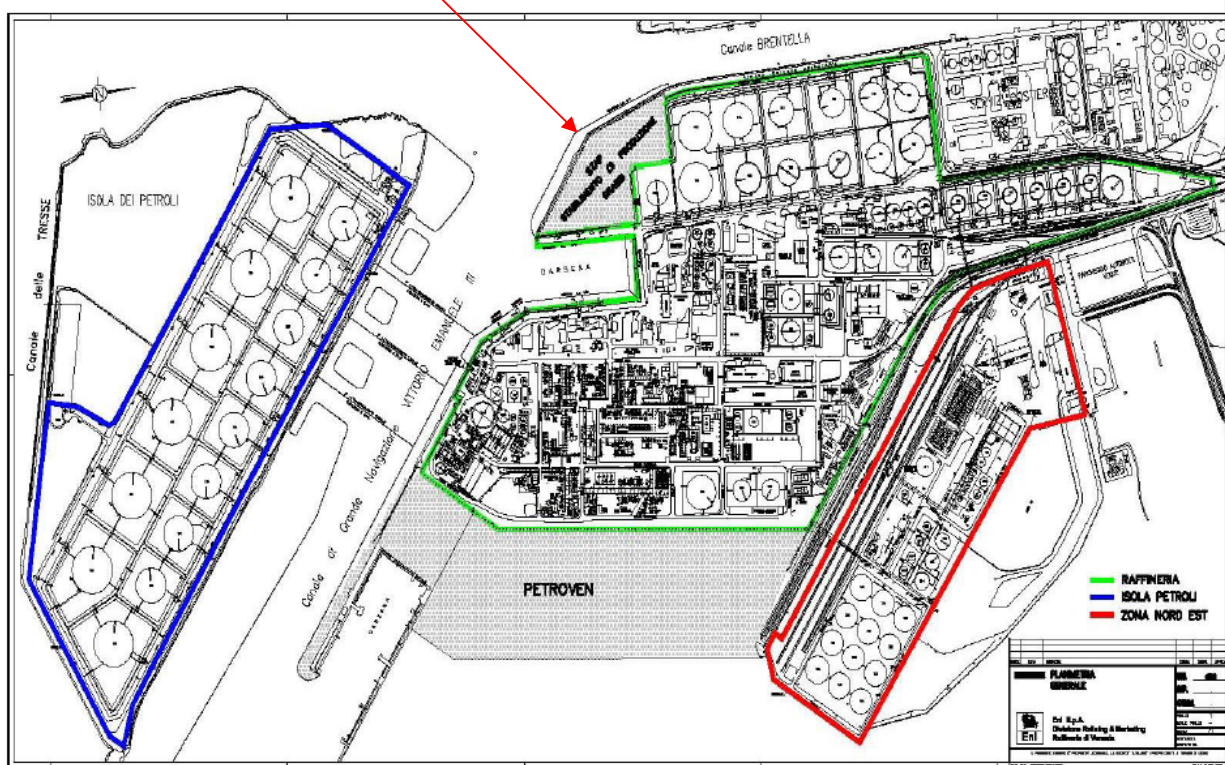


La Raffineria Eni di Venezia, è idealmente suddivisa in unità di raffinazione vere e proprie, in servizi ausiliari, dove è prodotta l'energia termica ed elettrica, ed in impianti ausiliari al processo. Inoltre, la raffineria utilizza proprie infrastrutture portuali e di terra per mezzo delle quali il greggio è avviato alla lavorazione.

Il sito dell'impianto è suddiviso in quattro aree:

1. Raffineria, area di stoccaggio dei vari prodotti e degli impianti di processo;
2. Zona Nord-Est, adibita allo stoccaggio ed alla spedizione via terra di prodotti finiti (GPL, benzine, petroli, gasoli e oli combustibili) oltre al ricevimento via terra di greggio di provenienza nazionale.
3. Isola dei Petroli adibita allo stoccaggio del greggio, collegata tramite oleodotto sottomarino (diametro di 107 cm e lunghezza di circa 11 km) al Pontile di San Leonardo per l'attracco delle navi di rifornimento greggio.
4. Stabilimento APL (Ex STAP) per la produzione di grassi e oli lubrificanti

Stabilimento APL(Ex STAP)



Planimetria raffineria

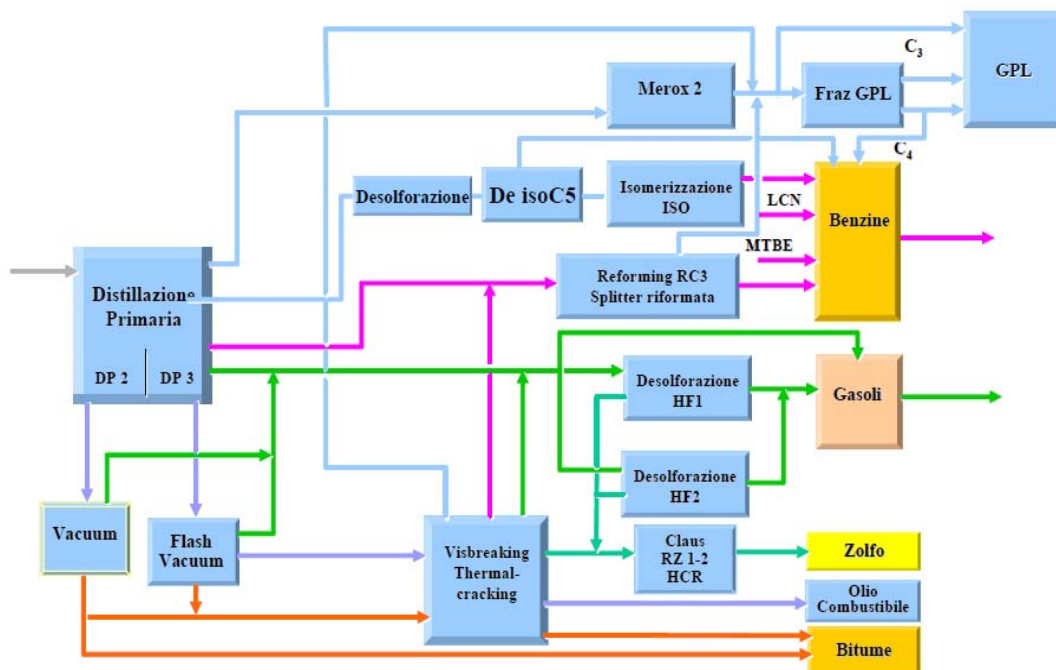
La Raffineria ENI R&M di Venezia impiega complessivamente 340 persone, suddivise in 160 giornalieri e 180 turnisti.

Le attività dell'ENI Refining & Marketing Raffineria di Venezia comprendono inoltre anche lo stabilimento APL (Area Produzione Lubrificanti), precedentemente denominato STAP (Stabilimento di Produzione Lubrificanti di Porto Marghera). Fino ad Ottobre 2007, tale stabilimento era esercito in maniera indipendente rispetto alla Raffineria. Nell'ambito del processo d'integrazione operativa dei propri siti industriali l'ENI S.p.A. ha disposto che lo Stabilimento Produzione di Lubrificanti di Venezia confluisca nella contigua Raffineria di Venezia. L'entità confluita nella Raffineria è finalizzata principalmente alla produzione di oli e grassi lubrificanti destinati al mercato dell'autotrazione e dell'industria. Trattasi di un'attività non IPPC svolta dal medesimo Gestore in un'area attigua alla Raffineria, tecnicamente connessa ad essa per una serie di attività di servizi (fornitura di energia elettrica, vapore, scarichi idrici).

Dal 1990 ad oggi, il ciclo produttivo non ha subito sostanziali variazioni. La raffineria ha proceduto ad operazioni di revamping del topping e degli impianti di idrodesolfurazione (con impiego di catalizzatori più adeguati) a seguito dell'ulteriore riduzione del tenore di zolfo nei gasoli.

La raffineria è idealmente suddivisa in unità di raffinazione vere e proprie, in servizi ausiliari, dove è prodotta l'energia termica ed elettrica, ed in impianti ausiliari al processo. Inoltre, la raffineria utilizza proprie infrastrutture portuali e di terra per mezzo delle quali il greggio è avviato alla lavorazione.

La fase di raffinazione comprende i processi di raffinazione che hanno luogo presso lo stabilimento e tutte le attività accessorie a servizio del processo di raffinazione. Il quadro degli impianti presenti è riportato nello schema e nella tabella a seguire.



La fase di raffinazione comprende tutti processi svolti nelle seguenti unità:

Impianti di Raffinazione	Descrizione
Distillazioni Primaria 2 – DP2	Distillazione primaria del greggio con produzione di GPL, benzine, kerosene, gasoli e residuo.
Distillazione Primaria 3 – DP3	Distillazione primaria del greggio con produzione di GPL, benzine, kerosene, gasoli e residuo.
Desolforazione GPL – Mercox 2	Processo per ridurre il contenuto di zolfo nel GPL.
Isomerizzazione - ISO	Processo che migliora le caratteristiche ottaniche della benzina leggera. Nel 2008 adeguamento tecnologico impianto con conversione a tecnologia Penex (capacità 744 t/d).
Reforming Catalitico 3 – RC3	Processo che ha lo scopo di migliorare le caratteristiche "ottaniche" della benzina pesante e della nafta prodotte principalmente negli impianti di distillazione primaria.
Splitter nafta - PV1	Splittaggio di benzina riformata per ottimizzare le proprietà ottaniche.
Splitter GPL – SGPL	Separazione del Propano C3 dal Butano C4.

Impianti di Raffinazione	Descrizione
Visbreaking/Thermal Cracking VB/TC	Processo di conversione termica dei distillati pesanti in prodotti leggeri (GPL, benzina e gasolio); i prodotti residui sono usati per la produzione di olio combustibile e bitume.
Desolforazione Gasolio/kerosene 1 - HF1	Processo che riduce il contenuto di zolfo dei distillati medi ottenuti dal petrolio grezzo.
Desolforazione Gasolio/kerosene 2 - HF2	Processo che riduce il contenuto di zolfo dei distillati medi ottenuti dal petrolio grezzo.
Unità 22 - Rigenerazione Ammine	Rigenerazione delle ammine "ricche" dei sistemi di lavaggio gas degli impianti di desolforazione mediante la separazione dell'H ₂ S.
Recupero Zolfo - RZ1, RZ2 e HCR	Unità in cui il gas acido (H ₂ S) è convertito in zolfo liquido.
Strippaggio Acque Acide – SWS1, SWS2 e SWS3	Unità in cui le acque acide sono pretrattate per la rimozione di H ₂ S, NH ₃ e idrocarburi.
Trattamento Acque Reflue TE	Unità a cui affluiscono tutte le acque di impianto (meteoriche, civili, processo) mediante la rete fognaria e sono trattate prima di essere scaricate a mare. Tale unità di trattamento, come comunicato dalla Raffineria, attualmente risulta quasi interamente disattivata: permane attiva la sezione di pretrattamento delle vasche denominate API.

Principali Impianti Ausiliari di Raffineria

Impianti Ausiliari	Descrizione
Cogenerazione vapore e energia elettrica [COGE]	Unità in cui sono prodotti il vapore di processo e l'energia elettrica necessaria per i servizi di raffineria e per gli offsites.
Distribuzione energia elettrica	Cabine e sottostazioni elettriche per la distribuzione dell'energia autoprodotta.
Blow-down e torcia	La raffineria è dotata di un sistema di blow-down collettato alla torcia. Il circuito è dotato di separatori per il recupero della parte liquida e di un sistema di recupero dei gas che sono inviati previo lavaggio a rete fuel gas. L'unità DP2 risulta asservita da un sistema con torcia fredda.
Produzione aria compressa e distribuzione	La raffineria è dotata di una rete di distribuzione di aria compressa essiccata quale fluido di comando e modulazione delle valvole automatiche per il controllo del processo e la messa in sicurezza degli impianti.
Distribuzione acque industriali e di refrigerazione	L'approvvigionamento di acqua avviene da tre distinte fonti: <ul style="list-style-type: none"> • acqua potabile, fornita dalla rete pubblica dell'Acquedotto Comunale Ve.S.T.A.; • acqua mare di raffreddamento, proveniente dal Canale V. Emanuele III a mezzo stazione di pompaggio; • acqua dolce d'origine superficiale, utilizzata per produrre acqua demi e come acqua industriale, proveniente dal fiume Sile e fornita mediante Convenzione dal Consorzio Utenti Acquedotti Industriali (CUAI). La Raffineria ha altresì comunicato che nell'ambito del servizio SIFA di trattamento acque reflue, dal 2012 introdurrà acqua trattata di riuso come acqua industriale.

2.2 Descrizione del sito

La raffineria di Venezia, gestita dalla Società ENI R&M, è inserita nella prima zona industriale di Porto Marghera (VE). L'area complessiva della raffineria occupa una superficie di circa 110 ettari.

Le principali società che operano nelle immediate vicinanze della Raffineria sono le seguenti:

- PetroVen (deposito di carburanti soggetto all'art.8 del D.lgs.334/99)
- SACAIM (impresa di servizi per l'industria)
- AIM Bonifiche (stabilimento di trattamento e smaltimento rifiuti pericolosi soggetto all'art.8 del D.lgs.334/99)
- Cereal Docks (deposito oli vegetali)

Nell'area delimitata dalla circonferenza con raggio di 5 Km dal centro della raffineria, rientrano parzialmente le aree dei centri urbani di Mestre a circa 3 Km e di Venezia a circa 4 Km. Le scuole più vicine si trovano a Mestre a circa 3 Km, mentre il nuovo ospedale di Mestre e il Comando Provinciale dei VV.F di Venezia si trovano a circa 8 Km. La stazione ferroviaria di Mestre si trova a circa 3,5 Km.

2.3. Ambiente e sicurezza

La Raffineria di Venezia costituisce una attività a rischio di incidente rilevante ai sensi del D. Lgs. 334/99. In ottemperanza all'art. 8 di tale decreto la società ha predisposto nell'ottobre 2010 il Rapporto di Sicurezza.

Nella Raffineria infatti si sviluppano propriamente le attività descritte al punto 2 dell'All. A al D. Lgs. 334/99, e, nel complesso di tali attività, sono utilizzate sostanze e preparati riportati nell'All. I parte prima:

- • "gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale"
- • "prodotti petroliferi"

e nelle categorie della parte seconda:

- • "liquidi facilmente infiammabili (R11)"
- • "liquidi estremamente infiammabili (R12)"
- • "sostanze pericolose per l'ambiente (R51/53)"

in quantitativi eccedenti le soglie previste per la presentazione del Rapporto di Sicurezza.

Il dettaglio delle sostanze pericolose è il seguente:

ALLEGATO I - Parte 1
Sostanze specificate

Colonna 1	Colonna 2	Colonna 3		
Sostanze pericolose	Quantità limite (t) ai fini dell'applicazione		Quantità detenuta (t)	Stato Fisico
	Notifica (art. 6)	Rapporto di Sicurezza (art. 8)		
Acetilene	5	50	0,05	Gas
Idrogeno	5	50	1,56	Gas
Gas liquefatti estremamente infiammabili e gas naturale	50	200	3201	Gas
Ossigeno	200	2000	57,02	Gas
Prodotti petroliferi Benzina, kerosene, gasolio e petrolio grezzo	2500	25000	834582	Liquido

ALLEGATO I - Parte 2*Categorie di sostanze e preparati non indicati in modo specifico nella Parte 1*

Categorie delle sostanze pericolose		Quantità limite (t) ai fini dell'applicazione		Quantità detenuta (t)
		Notifica (art. 6)	Rapporto di Sicurezza (art. 8)	
1	Molto tossiche	5	20	1,60
2	Tossiche	50	200	0,04
3	Comburenti	50	200	---
4	Esplosive (frase di rischio R2)	50	200	---
5	Esplosive (frase di rischio R3)	10	50	---
6	Infiammabili (R10)	5.000	50.000	23,72
7a	Facilmente infiammabili (R17)	50	200	---
7b	Liquidi facilmente Infiammabili (R11)	5.000	50.000	7970
8	Estremamente Infiammabili (R12)	10	50	1077
9i	Sostanze pericolose per l'ambiente (R50)	100	200	21,70
9ii	Sostanze pericolose per l'ambiente (R51/53)	200	500	971
10i	Altre categorie (R14 e R14/15)	100	500	---
10ii	Altre categorie (R29)	50	200	---

3. Stato di esercizio degli impianti e attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo

Il gruppo ispettivo ha riscontrato nel corso dell'ispezione la fermata produttiva degli impianti di raffineria. La Fermata degli impianti produttivi è stata comunicata il 27 ottobre 2011 via Fax alle Autorità competenti. Successivamente ENI con nota DIR. 140/FZ.cz del 29/11/2011 ha informato il MATTM, ISPRA e ARPAV che a causa della fermata produttiva degli impianti, alcune delle attività di monitoraggio prescritte non sarebbero state tecnicamente eseguibili e sarebbero state posticipate al riavviamento degli impianti previsto per l'inizio di maggio 2012.

Tale criticità è stata inoltre segnalata al cap. 5 del DAP inviato il 30 ottobre 2011.

Si riporta di seguito l'elenco delle attività previste e non completate a causa del periodo di fermata e da attuarsi dopo il riavviamento degli impianti

ENI con nota DIR/LR.cz del 29/04/2011, in ottemperanza a quanto previsto dal PMC, di presentare entro il 30 Aprile di ogni anno un Rapporto annuale che descrive l'esercizio dell'impianto nell'anno precedente, ha provveduto a presentare il rapporto annuale relativo all'esercizio dell'anno 2010. Le informazioni riepilogate nel documento trasmesso descrivono l'esercizio della Raffineria di Venezia dell'anno 2010.

I dati ambientali presentati, essendo antecedenti all'entrata in vigore del Decreto AIA, sono stati raccolti con le modalità normalmente adottate prima dell'emanazione del Decreto AIA. Ove possibile, tali dati sono stati rielaborati e integrati in accordo alle modalità indicate nel PMC.

Il Rapporto è strutturato nei seguenti Capitoli:

1. Identificazione dell'impianto
2. Dichiarazione di conformità all'AIA
3. Emissioni per l'intero impianto: ARIA
4. Immissioni per l'intero impianto: ARIA
5. Emissioni per l'intero impianto: ACQUA
6. Emissioni per l'intero impianto: RIFIUTI
7. Emissioni per l'intero impianto: RUMORE
8. Programma LDAR
9. Consumi specifici per tonnellata di petrolio
10. Caldaie
11. Torce

4. Rilievi e riscontri emersi durante l'attività ispettiva

4.1 Evidenze e riscontri

APERTURA ISPEZIONE AMBIENTALE

Riunione di apertura presso ENI Raffineria di Venezia: illustrazione da parte del personale ispettivo degli obiettivi generali del controllo ordinario ai sensi dell'art. 29 del D.Lvo 152/06 e ss.mm.ii. In relazione alla riunione di apertura si è provveduto alla stesura del verbale.

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA PRESCRIZIONI INTRODUTTIVE AL DECRETO AIA	
1. Art.1 P.to 8 “Versamento tariffa controllo ordinario anno 2012”	1. Con nota ENI prot. DIR 013/FZ.cz del 30/01/2012, trasmessa a MATTM – ISPRA - ARPAV, il Gestore ha comunicato di aver provveduto al versamento della tariffa di controllo ordinario per l'anno 2012 per un importo pari a 4905 €. A riscontro ha provveduto ad allegare copia del bollettino di versamento trasmesso con nota DIR 019 del 22/02/2012.
2. Art. 4 “Monitoraggio, vigilanza e controllo”, che entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, il Gestore abbia provveduto ad avviare il sistema di monitoraggio prescritto, concordando con l'ente di controllo il cronoprogramma per l'adeguamento e completamento dello stesso.	2. Con nota ENI R&M prot. DIR 038 /FZ.cz del 01/04/2011 il Gestore in ottemperanza all'art.4.1 dell'AIA, ripreso dall'art. 18 del PIC, ha provveduto a trasmettere all'A.C., all'ISPRA e all'ARPAV il “Cronoprogramma per il completamento del Piano di Monitoraggio e Controllo”. Nel cronoprogramma per l'adeguamento e completamento del sistema di monitoraggio di cui al PMC sono riportati i tempi e le modalità di adeguamento del Piano di monitoraggio definiti anche sulla base di quanto discusso nelle video conferenze ENI-ISPRA- ARPAV dei giorni 15/03/2011 e 01/04/2011 e nella riunione in ISPRA il 01/03/2011.

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI INDICATE AGLI ARTICOLI DEL PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO	
<p>3. Art. 9.1 “Massima capacità produttiva della Raffineria”</p>	<p>3. Considerato che la massima capacità di produzione è attualmente di 4.550.000 t/a di petrolio greggio, il gestore ha dichiarato che la capacità di produzione della Raffineria nel corso del 2011, intesa come petrolio greggio lavorato è stata di circa 1.973.000 tonnellate. Si evidenzia che la riduzione dei quantitativi di greggio lavorato nel corso del 2011 è da attribuirsi alla fermata della produzione della raffineria per un periodo di circa 6 mesi a cavallo tra il 2011 e 2012 con come comunicato da ENI R&M via fax il 27/10/2011 al MATTM – ISPRA – ARPAV. Si evidenzia inoltre che nei mesi di marzo/maggio 2011 è stata effettuata una fermata programmata per manutenzione degli impianti produttivi.</p>



ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri																															
EMISSIONI IN ATMOSFERA																																
<p>4. Art. 9.2.1 “Emissioni in atmosfera convogliate”</p> <p>Verificare, anche con riferimento al paragrafo 2.1 del PMC, il rispetto dei valori limite dei flussi di massa calcolati su base annuale e indicati nella seguente tabella:</p> <table border="1" data-bbox="129 499 801 1027"> <thead> <tr> <th rowspan="3">Parametro</th> <th colspan="2">Limiti AIA</th> </tr> <tr> <th>Flussi di massa 1^a fase (t/anno)</th> <th>Flussi di massa 2^a fase (t/anno)</th> </tr> <tr> <th>Dal rilascio dell’AIA</th> <th>Dal 01/01/2015</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO₂</td> <td>2821</td> <td>2275</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td>1820</td> <td>1365</td> </tr> <tr> <td>Polveri</td> <td>182</td> <td>137</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Limiti AIA		Flussi di massa 1 ^a fase (t/anno)	Flussi di massa 2 ^a fase (t/anno)	Dal rilascio dell’AIA	Dal 01/01/2015	SO ₂	2821	2275	NO _x	1820	1365	Polveri	182	137	<p>4. I limiti di flusso di massa stabiliti per la prima fase di esercizio dal rilascio dell’AIA (fino al 01/01/2015) sono stati rispettati come riscontrabile dalla seguente tabella riassuntiva nella quale sono riportati i flussi di massa calcolati dal Gestore per l’anno di esercizio 2011.</p> <table border="1" data-bbox="1115 515 1787 863"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Limiti flussi di massa 1^a fase (t/anno)</th> <th>Flussi di massa calcolati 2011 (t/anno)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO₂</td> <td>2821</td> <td>1450</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td>1820</td> <td>923</td> </tr> <tr> <td>Polveri</td> <td>182</td> <td>74</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td>205</td> <td>90</td> </tr> </tbody> </table> <p>Con la nota prot. DIR 038/FZ. cz del 01/04/2011 ENI ha trasmesso la procedura per il calcolo della bolla di raffineria e delle emissioni di massa annue. La procedura riguarda tutti i camini le cui emissioni continue rientrano nel calcolo di bolla ed è applicata in attesa dell’implementazione di un sistema SME da realizzare secondo la tempistica prevista nel decreto AIA autorizzativo.</p>	Parametro	Limiti flussi di massa 1 ^a fase (t/anno)	Flussi di massa calcolati 2011 (t/anno)	SO ₂	2821	1450	NO _x	1820	923	Polveri	182	74	CO	205	90
Parametro		Limiti AIA																														
		Flussi di massa 1 ^a fase (t/anno)	Flussi di massa 2 ^a fase (t/anno)																													
	Dal rilascio dell’AIA	Dal 01/01/2015																														
SO ₂	2821	2275																														
NO _x	1820	1365																														
Polveri	182	137																														
Parametro	Limiti flussi di massa 1 ^a fase (t/anno)	Flussi di massa calcolati 2011 (t/anno)																														
SO ₂	2821	1450																														
NO _x	1820	923																														
Polveri	182	74																														
CO	205	90																														

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012		Evidenze e riscontri																									
EMISSIONI IN ATMOSFERA																											
Verificare il rispetto dei valori limite di concentrazione indicati nella seguente tabella:		I limiti in concentrazione stabiliti per la prima fase di esercizio dal rilascio dell'AIA (fino al 01/01/2015) sono stati rispettati come riscontrabile dalla seguente tabella riassuntiva nella quale sono riportate le concentrazioni rilevate dal Gestore per l'anno di esercizio 2011.																									
	Limiti AIA																										
Parametro	1 ^a fase (mg/Nm ³)	2 ^a fase (mg/Nm ³)																									
	Dal rilascio dell'AIA	Dal 01/01/2015																									
SO ₂ *	435	370																									
NO _x *	284	250																									
Polveri*	28	20																									
CO*	32	30																									
COV	20	20																									
H ₂ S	5	3																									
NH ₃ e composti a base cloro	20	20																									
			<table border="1"> <thead> <tr> <th>Parametro</th> <th>Limiti in concentrazione 1^a fase (mg/Nm³)</th> <th>Concentrazioni determinate 2011 (mg/Nm³)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>SO₂</td> <td style="text-align: center;">435</td> <td style="text-align: center;">389</td> </tr> <tr> <td>NO_x</td> <td style="text-align: center;">284</td> <td style="text-align: center;">246</td> </tr> <tr> <td>Polveri</td> <td style="text-align: center;">28</td> <td style="text-align: center;">20</td> </tr> <tr> <td>CO</td> <td style="text-align: center;">32</td> <td style="text-align: center;">29</td> </tr> <tr> <td>COV</td> <td style="text-align: center;">20</td> <td style="text-align: center;">Inf. L.R.</td> </tr> <tr> <td>H₂S</td> <td style="text-align: center;">5</td> <td style="text-align: center;">1</td> </tr> <tr> <td>NH₃e composti a base cloro</td> <td style="text-align: center;">20</td> <td style="text-align: center;">Inf. L.R.</td> </tr> </tbody> </table>	Parametro	Limiti in concentrazione 1 ^a fase (mg/Nm ³)	Concentrazioni determinate 2011 (mg/Nm ³)	SO ₂	435	389	NO _x	284	246	Polveri	28	20	CO	32	29	COV	20	Inf. L.R.	H ₂ S	5	1	NH ₃ e composti a base cloro	20	Inf. L.R.
Parametro	Limiti in concentrazione 1 ^a fase (mg/Nm ³)	Concentrazioni determinate 2011 (mg/Nm ³)																									
SO ₂	435	389																									
NO _x	284	246																									
Polveri	28	20																									
CO	32	29																									
COV	20	Inf. L.R.																									
H ₂ S	5	1																									
NH ₃ e composti a base cloro	20	Inf. L.R.																									
(*) Parametri misurati in continuo (cfr. prescrizione 9.2.4, lettera c) per i tempi e le modalità di adeguamento degli SME		<p>Nel corso del 2011, in attesa del completamento del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni, la verifica delle concentrazioni di bolla doveva essere eseguita mediante due campagne semestrali di misura delle emissioni. Il Gestore ha dichiarato di aver eseguito nel mese di giugno 2011 il primo controllo semestrale delle emissioni, mentre il secondo controllo, previsto per il mese di ottobre 2011 non si è potuto fare in quanto la raffineria è stata fermata (cfr. comunicazione lettera DIR 140 del 29/11/2011).</p> <p>Nella seconda campagna era previsto il completamento del bilancio emissivo dei</p>																									

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	<p>composti del cloro. A partire da gennaio 2014 sarà attivo completamente il monitoraggio di bolla mediante misure on-line (SME) per tutti gli impianti di raffineria</p>
<p>5. Art. 9.2.1 - Emissioni autorizzate che non rientrano nel calcolo della bolla "Torce di stabilimento"</p> <p>Verificare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - che le torce siano dotate di un misuratore in continuo di portata e relativa registrazione; - che siano stati forniti i dati tecnici certificati dal costruttore relativi alla temperatura minima di combustione ed efficacia del sistema di iniezione del vapore di smokeless 	<p>5. Come comunicato con nota DIR 060/LR.cz del 16/05/2011, il gruppo ispettivo ha riscontrato che la raffineria è dotata di un misuratore di flusso, individuato nel P&ID 7726 con la sigla 29FI005, per la misura dei flussi di gas inviati alla combustione in torcia. E' inoltre adottata una procedura IO/STR/005 per la verifica semestrale funzionale dello strumento installato. Con la nota DIR 138 del 23/11/2011 è stato trasmesso in allegato 11 nota F l'ultimo verbale di taratura effettuata nel mese di novembre 2011 con uno scostamento accettabile del 8,203% su un valore massimo ammissibile del $\pm 20\%$.</p> <p>Inoltre con nota DIR 122/LR.cz del 11/10/2011, anche in relazione a quanto richiesto in occasione della teleconferenza del 15/03/2011 (punto 14 del verbale), ENI ha rappresentato:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) le caratteristiche della strumentazione già esistente al rilascio dell'AIA per la misurazione della portata dei gas inviata alla torcia; 2) le caratteristiche del sistema di campionamento automatico che la raffineria ha provveduto ad installare in ottemperanza alle prescrizioni indicate. La linea di campionamento automatico è stata realizzata mezzo "canister" anche secondo indicazioni suggerite da ARPAV nell'incontro del 15/03/2011. Come riscontrabile dalla seguente foto, l'unità di campionamento è composta da due canister del volume di circa 3lt

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri	
EMISSIONI IN ATMOSFERA		
		 
<p><i>Cabina canister</i></p>	<p><i>Valvole ATEX comando Canister</i></p>	<p><i>Canister 3 l</i></p>
<p>per consentire un tempo di campionamento di circa 15 minuti ciascuno, come previsto dall'autorizzazione ed al punto L della nota ISPRA prot. 0018712 del 01/06/2011.</p> <p>Il sistema di campionamento delle emissioni in torcia tramite canister verrà messo in esercizio dopo la riaccensione della torcia e con l'esercizio a regime degli impianti di Raffineria previsto a fine aprile 2012.</p> <p>3) La determinazione dell'efficienza di distruzione è stata comunicata con nota DIR 122/LR.cz dell'11/10/2011. In relazione alla nota ISPRA prot. 0712 del 01/06/2011 (punto L) la Raffineria ha precisato che dispone di una strumentazione in continuo per la determinazione della portata avviata alla torcia e inoltre mediante il campionamento con canister si provvederà a determinare il potere calorifico per la determinazione dell'efficienza di combustione.</p>		

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	La Raffineria prevede con la messa in esercizio dell'impianto di predisporre un'istruzione operativa per la gestione dell'attività di campionamento mediante canister per il controllo delle apparecchiature e la successiva gestione del campionamento e delle modalità di analisi.
<p>6. Art. 9.2.2 "Fuel gas e Fuel Oil: contenuto di zolfo"</p> <p>Verificare attraverso un controllo documentale che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Il contenuto massimo di zolfo nel Fuel Gas destinato al riutilizzo come combustibile, sia inferiore a 500 ppm come S, nella prima fase e inferiore a 200 ppm dal 01/01/2015; - Il Fuel Oil abbia un contenuto massimo di zolfo dello 0,85% già nella prima fase. 	<p>6. Il Gestore ha dichiarato di aver effettuato a partire dal secondo semestre 2011 le analisi mensili per la determinazione del contenuto di zolfo nel Fuel gas e Fuel oil. Il gruppo ispettivo ha preso riscontro del rapporto di prova n. 12/000082780 del 14/03/2012 redatto dal laboratorio accreditato CHELAB, verificando un contenuto di zolfo minore di 500 ppm nel fuel gas (rilevato 481 ppm). Analogamente per il Fuel Oil è stato preso riscontro del rapporto di prova 12/000082773 del 14/03/2012 redatto dal laboratorio accreditato CHELAB verificando un contenuto di zolfo minore dello 0,85% (rilevato 0,78%).</p> <p>Con nota ENI DIR 138 del 23/11/2011 la ditta ha inoltrato al MATTM istanza ai sensi dell'art. 29 nonies sulla qualità del fuel oil (nota G istanza) per portare il contenuto di zolfo dallo 0,85% massimo al 1%. Il MATTM ha accolto la richiesta del Gestore con lettera prot. DVA- 2012 – 0004633 del 23/02/2012.</p>
<p>7. Art. 9.2.3 "Emissioni non convogliate in aria"</p> <p>Verificare per le emissioni diffuse e fuggitive:</p> <p>7a) Lo stato di avanzamento della copertura vasche di disoleazione e abbattimento VOC da realizzarsi entro il 31/12/2012;</p>	<p>7a) ISPRA, con nota prot. 0025634 del 03/08/2011, ha richiesto di anticipare al 30/09/2012 i termini di scadenza per procedere alla copertura delle vasche di disoleazione e abbattimento VOC. Attualmente sono stati ultimati i lavori di copertura delle 3 vasche API come riscontrabile dalla seguente foto.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	<div style="display: flex; justify-content: space-around;"> <div style="text-align: center;">  <p>Vista vasche API</p> </div> <div style="text-align: center;">  <p>Copertura vasche API</p> </div> </div> <p>Il gestore al completamento dei lavori provvederà ad effettuare le misure mensili per la verifica dell'abbattimento dei VOC e del rendimento del sistema di captazione. Tale attività verrà effettuata mediante 6 campagne analitiche mensili che inizieranno con la messa in esercizio a regime dell'impianto di copertura.</p>
<p>7b) Che il Gestore abbia presentato un programma LDAR contenente l'indicazione della sequenza di censimento degli impianti, delle tempistiche stimate per il completamento della prima fase di monitoraggio estensivo (calendario), e delle metodologie e strumenti da adottare.</p>	<p>7b) Con riferimento all'art. 1 comma 3 del decreto AIA e ai capitoli 9.2.3 e cap. 19 e 2.2 del PIC e PMC, in allegato alla nota ENI DIR 083/LR.cz del 04/07/2011 il Gestore ha provveduto a presentare il programma LDAR richiesto. Le finalità sono la quantificazione e riduzione delle emissioni fuggitive dai componenti di processo delle linee, identificabili in valvole, valvole di sicurezza, accoppiamenti flangiati, pompe, compressori, connettori ecc.. In relazione all'implementazione del programma LDAR il Gestore con la nota 083 confermava che entro il 31/12/2012 prevedeva la copertura del monitoraggio di tutti i componenti di impianto installati nella Raffineria e la</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ATMOSFERA	
	<p>redazione del Database come indicato nel crono programma allegato alla nota trasmessa.</p> <p>Si prende atto che il Gestore ha già provveduto nel periodo 2008-2010 alla realizzazione di un censimento e monitoraggio delle emissioni fuggitive, censendo circa 21000 componenti e monitorandone circa 14000. Il Gestore stima che l'inventario complessivo dei componenti si attesterà intorno ai 30000.</p> <p>Le strumentazioni che saranno utilizzate per il monitoraggio in campo utilizzano le tecniche di misura FID e PID integrate con un sistema di video camera a infrarossi per i punti non raggiungibili.</p> <p>A seguito della fermata straordinaria della Raffineria avvenuta a partire dal mese di ottobre 2011, il Gestore con nota ENI DIR 140/FZ.cz del 28/11/2011, punto 2. 2 dell'allegato, ha comunicato che alcune attività di monitoraggio non sono tecnicamente eseguibili e saranno posticipate al riavviamento degli impianti previsto per l'inizio di maggio 2012. Tra queste attività non eseguibili risulta compreso anche lo slittamento del programma LDAR e relativi monitoraggi. Il Gestore ha quindi dichiarato che il crono programma riportato nella nota prot. DIR 083 del 04/07/2011 dovrà essere aggiornato e ritrasmesso. Il gestore predisporrà entro il 30 Aprile 2012 un aggiornamento del documento di programma dei controlli LDAR. ARPAV chiede al Gestore di essere informata dell'attivazione dei controlli per poter assistere a campione ad alcune misurazioni definite nell'ambito della programmazione.</p>
<p>8. Art. 9.2.4 lettera C “ Emissioni in aria: ulteriori prescrizioni e limiti”) Verificare che entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Si sia provveduto a completare la realizzazione del monitoraggio in continuo del contributo dell’unità DP3 alle emissioni del camino 18; - Si sia provveduto a installare uno SME sul camino E17 (Unità desolfurazione HF2 e Unità recupero Zolfo RZ1 e RZ2). 	<p>8. Il Gestore ha provveduto all’installazione della strumentazione per il completamento del monitoraggio in continuo alle emissioni del camino E 18 (COGE + DP3), e per il monitoraggio in continuo del camino E17 (HF2, RZ1, e RZ2), e completamento del monitoraggio in continuo delle emissioni del camino E20 (VB TC) come comunicato con la nota ENI DIR 038/FZ.cz del 01.04.2011. La strumentazione potrà essere messa a regime dopo il riavviamento degli impianti e testata secondo la QAL 2 con un programma di attività che il Gestore ha già predisposto e provvederà ad inoltrare all’Autorità Competente entro il 30 aprile 2012.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012				Evidenze e riscontri																																																											
GESTIONE SERBATOI E PIPE-WAY																																																															
<p>9. Art. 9.3. “Gestione serbatoi e pipe- way”</p> <p>Verificare che il Gestore abbia trasmesso all’AC un Piano Serbatoi e Pipe –way che consenta di raggiungere gli obiettivi sotto indicati:</p> <p>a) <u>serbatoi –doppio fondo</u>: proseguire nel programma di installazione e completare gli interventi di dotazione di doppio fondo a tutti i serbatoi, come indicati nella seguente tabella riepilogativa (rif. Par. 5.2 PIC):</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Prodotto</th> <th>Cat.</th> <th>N° Serbatoi</th> <th>Adeguati</th> <th>Progr. 2010</th> <th>Progr. 2011</th> <th>Progr. 2012</th> <th>Anni Success.</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Benzine/VN</td> <td>A</td> <td>20</td> <td>5</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>2</td> <td>9</td> </tr> <tr> <td>ETBE</td> <td>A</td> <td>2</td> <td>2</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>Greggio</td> <td>A</td> <td>16</td> <td>5</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>1</td> <td>8</td> </tr> <tr> <td>Kero/ATK</td> <td>B</td> <td>12</td> <td>3</td> <td>2</td> <td>1</td> <td></td> <td>6</td> </tr> <tr> <td>Gasolio/Biodiesel</td> <td>C</td> <td>24</td> <td>8</td> <td>2</td> <td>1</td> <td>2</td> <td>11</td> </tr> <tr> <td>Totale</td> <td></td> <td>74</td> <td>23</td> <td>7</td> <td>5</td> <td>5</td> <td>34</td> </tr> </tbody> </table> <p>Entro la data di scadenza dell’AIA, con cadenza di un numero minimo di 4 serbatoi all’anno;</p> <p>b) <u>serbatoi – dotazione di guaina sui tubi di sonda e guida</u>: completamento degli interventi su tutti i serbatoi previsti entro la data di scadenza dell’AIA;</p> <p>c) <u>serbatoi con vernice termoriflettente</u> : per tutti i serbatoi di stoccaggio benzina finita per i quali è prevista l’applicazione della vernice termo riflettente (D.Lgs.</p>				Prodotto	Cat.	N° Serbatoi	Adeguati	Progr. 2010	Progr. 2011	Progr. 2012	Anni Success.	Benzine/VN	A	20	5	2	2	2	9	ETBE	A	2	2					Greggio	A	16	5	1	1	1	8	Kero/ATK	B	12	3	2	1		6	Gasolio/Biodiesel	C	24	8	2	1	2	11	Totale		74	23	7	5	5	34	<p>9 a-b-c-d) Relativamente agli interventi da effettuarsi per i serbatoi (doppi fondi, guaina sui tubi di sonda e guida e canalette perimetrali) con lettera ENI DIR 083 del 04/07/2011, allegato 2, il gestore ha trasmesso il programma di attuazione degli interventi.</p> <p>Per l’applicazione dei doppi fondi, è previsto l’intervento su almeno 4 serbatoi all’anno. A Febbraio 2012 con nota ENI DIR 021/FZ.cz del 27/02/2012 il gestore ha trasmesso l’aggiornamento del piano e in allegato B, viene riportato il prospetto delle attività già completate al 31/12/2011 e la programmazione per i successivi anni. Nella fattispecie è stata completata l’installazione dei doppi fondi per i serbatoi S 108 (Benzina semilavorata), S722 (benzina semilavorata), S 731 (gasolio finito) e S 519 in completamento (benzina semilavorata). Mentre per gli altri interventi relativi all’installazione delle guaine sui tubi di calma e le canalette perimetrali di raccolta spanti il gestore ha provveduto alla pianificazione dell’attività.</p> <p>Con la nota DIR083/LR.cz del 04/07/2011 il Gestore ha definito un programma di manutenzione della vernice termo riflettente già applicata ai 6 serbatoi di benzina precedentemente al rilascio dell’AIA.</p> <p>In base ai risultati della verifica di riflessione eseguita nel 2010 (valore medio di riflessione riscontrato superiore al 70%) è stato pianificato il programma di mantenimento, con la prossima verifica da effettuarsi nel 2014-2015 per i 6 serbatoi.</p>			
Prodotto	Cat.	N° Serbatoi	Adeguati	Progr. 2010	Progr. 2011	Progr. 2012	Anni Success.																																																								
Benzine/VN	A	20	5	2	2	2	9																																																								
ETBE	A	2	2																																																												
Greggio	A	16	5	1	1	1	8																																																								
Kero/ATK	B	12	3	2	1		6																																																								
Gasolio/Biodiesel	C	24	8	2	1	2	11																																																								
Totale		74	23	7	5	5	34																																																								

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
GESTIONE SERBATOI E PIPE-WAY	
<p>152 parte V titolo I – Allegato VII), il fattore di riflessione delle superfici esterne – mantello e tetto – all’energia solare, deve essere superiore o uguale al 70%. Deve essere previsto un programma di manutenzione al fine di assicurare un valore di riflessione non superiore a 45%. Il programma delle manutenzioni deve essere conservato dal responsabile del terminale e reso disponibile a richiesta delle amministrazioni competenti;</p> <p>d) <u>bacini serbatoi</u>: realizzazione all’interno dei bacini di contenimento dei serbatoi di stoccaggio di una canaletta perimetrale di raccolta e convogliamento di eventuali trafilamenti di prodotto;</p>	
<p>e) <u>pipe – way</u>: esecuzione di uno studio per identificare gli accoppiamenti flangiati critici principali pipe- way di raffineria (in relazione alla tipologia di flusso e alle condizioni di esercizio). Sulla base dei risultati dello studio applicazione di dispositivi di contenimento.</p>	<p>9e) Con riferimento alla Pipe-Way, tenuto conto delle particolarità della prescrizione, per la quale il Gestore dichiara che non risultano disponibili standard di riferimento, con nota DIR 078/LR.cz del 28/06/2011 ENI ha chiesto al MATTM proroga di tre mesi per l’invio della documentazione relativa all’esecuzione di uno studio per identificare gli accoppiamenti flangiati critici delle principali pipe-way di raffineria. Lo studio delle flange critiche è stato quindi presentato come da comunicazione ENI prot. DIR 115/LR.cz del 04/10/2011. Lo studio è stato redatto dal consulente SIRIO per conto di ENI e l’identificazione degli accoppiamenti flangiati critici è stata eseguita considerando quelle tubazioni di trasferimento (pipe-way) che, in relazione alla tipologia di fluido e alle condizioni operative di esercizio potrebbero essere soggette a trafilamenti accidentali con rilascio significativo di idrocarburi pericolosi per l’ambiente che migrando nel terreno potrebbero eventualmente raggiungere la falda. Dallo studio effettuato sono stati individuati in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n° 15 accoppiamenti flangiati critici, per le sezioni isolabili contenenti gasolio; - n° 85 accoppiamenti flangiati critici, per le sezioni isolabili contenenti olio combustibile; <p>Al paragrafo 7 della nota trasmessa è indicato il piano di miglioramento. Per tale piano si individuerà nel corso del 2012 l’analisi di dettaglio degli interventi da attuare.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
GESTIONE SERBATOI E PIPE-WAY	
	<p>Inoltre a partire da 01/01/2013 avranno inizio gli interventi di riduzione del rischio suddivisi in 8 step. In relazione alla nota DIR 115/LR.cz, il MATTM con nota prot. DVA – 2011 0031423 del 16/12/2011, invita la Commissione IPPC ad esprimersi sul merito della documentazione presentata.</p>
<p>10. Art. 9.3. “Gestione serbatoi e pipe- way”</p> <p>Verificare in considerazione della criticità ambientale in termini di contaminazione del suolo determinato dagli stoccaggi di raffineria, che si sia stato predisposto un programma di controllo e verifica, a rotazione, del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici tale per cui, a partire dalla data di rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, ogni semestre debba risultare una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di cinque anni, o in alternativa un monitoraggio mediante emissioni acustiche e/o altra tecnologia equivalente dell’attività di corrosione del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più delle possibilità di ulteriore esercizio risultante dal monitoraggio e comunque che non sia datata più di cinque anni.</p>	<p>10. Con la nota DIR038/FZ.cz del 01/04/2011 all’allegato 4 del Cronoprogramma di adeguamento al PMC, il Gestore ha predisposto la pianificazione delle attività relative all’anno 2011 per il controllo e verifica fondi a rotazione, del parco serbatoi. Nel primo semestre sono state svolte indagini mediante tecnica di emissione acustica per tutti i serbatoi che non erano mai stati ispezionati.</p> <p>A seguito dell’attività di controllo svolta è stato aggiornato il programma di controllo pianificando i successivi controlli sulla base dei risultati ottenuti. Tale programma di attività è stato trasmesso con la nota DIR021/FZ.cz del 27/02/2011.</p> <p>Con la stessa nota il Gestore ha richiesto al MATTM di escludere dal controllo con emissioni acustiche i serbatoi contenenti bitume e quelli già dotati di doppio fondo.</p> <p>Per il 2012 sono pianificate le attività di manutenzione per l’applicazione del doppio fondo ai serbatoi S111 (contenente gasolio semi lavorato), S732 (contenente gasolio finito), S109 (contenente benzina semi lavorata) e S164 (contenente greggio). Eventuali variazioni in merito all’intervento di applicazione dei doppi fondi potranno essere comunicate dal Gestore.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ACQUA	
<p>11. Art. 9.4 “Emissioni in acqua”</p> <p>Verificare:</p> <p>a) Lo stato di adeguamento degli scarichi al Progetto Integrato Fusina (PIF)</p> <p>b) Che vengano eseguiti con frequenza trimestrale i campionamenti e le analisi (con laboratorio accreditato) dei seguenti punti di prelievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Opera di presa AL1 – Acqua mare di raffreddamento - Opera di presa AQ1 acquedotto CUIAI - Pozzetto terminale dello scarico SM1 prima dello scarico in laguna - Pozzetto terminale dello scarico SM2 dell’impianto biologico prima della confluenza nella rete generale di scarico - Pozzetto terminale dello scarico SM3 dell’impianto chimico- fisico prima della confluenza nella rete generale di scarico 	<p>11. a) L’attività di conferimento delle acque al sistema di depurazione consortile denominato SIFA costituiva un impegno già assunto dalla Raffineria, antecedentemente all’autorizzazione AIA, nell’ambito dell’Accordo di Programma sulla Chimica. In base a tale impegno l’autorizzazione rilasciata dal Magistrato alle Acque di Venezia (MAV) consentiva i limiti allo scarico secondo tabella A sez. 3 anziché sez. 4 del DM 30/07/1999. Con nota ENI DIR092/LR.cz del 19/07/2011 la Raffineria comunicava l’avvio delle prove di conferimento del refluo a SIFA pur mantenendo in esercizio il proprio impianto di trattamento reflui in condizioni di minimo tecnico. Tali test di trasferimento sono durati circa 6 mesi ed è stato comunicato con nota DIR005 del 04/01/2012 il completo conferimento del refluo di Raffineria a SIFA e la disattivazione del proprio impianto di trattamento reflui. Con la nuova configurazione risultano pertanto disattivati gli scarichi denominati SM2 e SM3, e rimane attivo solo lo scarico SM1 (acque di raffreddamento).</p> <p>Nella stessa nota il Gestore ha dichiarato che si riserva comunque, in casi eccezionali di interruzione della ricezione dei reflui da parte di SIFA, di riattivare il proprio impianto di trattamento.</p> <p>Sempre con la succitata nota il Gestore ha prodotto lo stato di aggiornamento della documentazione tecnica relativa all’impianto di depurazione, conseguente all’interconnessione con SIFA.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ACQUA	
	<p>Con istanza n. DIR154BIS/LR.cz del 20/12/2010 il Gestore ha richiesto al MAV il rinnovo dell'autorizzazione all'attingimento di acqua e allo scarico di reflui nella Laguna di Venezia. Con nota prot. n. 3129 del 10/01/2012 il MAV ha provveduto a rinnovare l'autorizzazione per l'esercizio di n. 1 scarico SM1, n. 1 opera di derivazione AL1 e n. 1 attingimento di acqua lagunare e successivo scarico per prove antincendio.</p> <p>11 b) A campione il gruppo ispettivo ha preso visione delle analisi trimestrali delle acque di scarico, trasmesse da ENI con nota DIR153 del 16/12/2011, effettuate dal laboratorio Chelab accreditato Accredia al n°51, alle opere di presa AL1 (rapporto di prova n°11/000422262 emesso il 16/11/2011) e AQ1 (rapporto di prova n°11/000422257 emesso il 16/11/2011) e agli scarichi SM1 (rapporto di prova n°11/000422265 emesso il 16/11/2011) e SM2 (rapporto di prova n°11/000422260 emesso il 16/11/2011). I verbali relativi ai campionamenti effettuati in data 12/10/2011 sono siglati rispettivamente: 07915/11/A.S.C., 07918/11/A.S.C., 07916/11/A.S.C. e 07917/11/A.S.C. Dai rapporti di prova esaminati non si rilevano superamenti dei limiti allo scarico. Per lo scarico SM3 corrispondente alla sezione di trattamento chimico fisico, non sono stati effettuati campionamenti in quanto lo scarico non risulta attivo a partire dal 2005 come comunicato al MAV con nota ENI DIR/260 del 03/10/2005.</p> <p>La nota ENI Prot. DIR 005/LR.cz del 04/01/2012 in allegato 1 riporta la scheda di omologa relativa alle caratteristiche di accettazione delle acque reflue conferite all'impianto consortile SIFA.</p> <p>Anche in ottemperanza all'art. 3 del decreto autorizzativo il Gestore ha disposto la georeferenziazione dei punti di scarico come di seguito indicato (coordinate UTM):</p> <ul style="list-style-type: none"> - AL1 E 286327.2; N 5037126.8 - AQ11 E 286289.3; N 5037943.3 - SM1 E 286450.7; N 5037136.2 - SM2 E 286467.7; N 5037137.1

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ACQUA	
<p>12. Art. 9.4 “Emissioni in acqua”:</p> <p>a) Verificare che venga eseguito con frequenza annuale (nel periodo di luglio-agosto), il controllo dell’innalzamento termico indotto dallo scarico dell’acqua mare di raffreddamento impianti;</p>	<p>12.a) In ottemperanza a quanto richiesto, in data 31/08/2011 ENI ha affidato al laboratorio Chelab la misurazione della temperatura allo scarico unificato SM1 rilevata alla distanza di 100 m su un arco di circonferenza attorno a tale punto di scarico. Il ΔT di 3°C risulta rispettato.</p>
<p>b) Verificare il funzionamento del monitoraggio in continuo del flusso alle opere di presa AL1, AQ1 e pozzetti terminali SM1, SM2 e SM3, verificando inoltre che si sia provveduto (entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA) ad installare i misuratori in continuo di temperatura, pH e conducibilità elettrica agli scarichi SM2 e SM3;</p>	<p>12.b) Come indicato al punto 6 del verbale congiunto ISPRA–ARPAV del 15/03/2011, per le opere di presa AL1 sono installate le flange tarate 31FI82 e 31FI83. Per quanto riguarda AQ1 le misure sono rilevate mediante contatore. Per gli scarichi SM2 e SM3 il Gestore ha provveduto all’acquisto di misuratori in continuo di temperatura, pH e conducibilità elettrica, a disposizione ma non installati a seguito della disattivazione di detti punti di scarico.</p>
<p>c) Verificare che con cadenza trimestrale vengano trasmessi al Magistrato alle Acque di Venezia i risultati di tutti i controlli periodici e ogni variazione riguardante, il ciclo produttivo, di depurazione delle acque, delle rete di prelievo e scarico.</p>	<p>12.c) Con cadenza trimestrale il Gestore provvede a trasmettere i risultati dei controlli allo scarico. A campione è stata presa visione della trasmissione dei risultati dei controlli periodici del 3° trimestre trasmessa alle AC, tra cui il MAV, con nota DIR 114/LR.cz del 30/09/2011.</p>
<p>d) Verificare che i pozzetti di prelievo fiscale siano accessibili ed attrezzati per consentire il campionamento per caduta delle acque reflue da parte della Autorità di controllo</p>	<p>12.d) I pozzetti di prelievo sono accessibili e attrezzati secondo quanto indicato dal MAV che esegue routinariamente attività di campionamento nell’ambito della competenza.</p>
<p>e) Verificare che i singoli scarichi ed i relativi punti di campionamento siano mantenuti in buono stato, segnalati con apposita cartellonistica riportante il numero dello scarico ed il numero del punto di campionamento con la dicitura “Punto di prelievo campioni”.</p>	<p>12.e) Nei punti di campionamento è installata apposita cartellonistica secondo la dicitura indicata.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI IN ACQUA	
<p>f) Verificare che l'immissione dello scarico nel corpo idrico ricettore non crei nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso; al tale fine verificare che sia mantenuta una corretta pendenza del tratto di restituzione al corpo idrico superficiale nel quale si immette lo scarico medesimo.</p>	<p>12.f) La soluzione costruttiva adottata è tale che non si determinino condizioni di erosione o ristagno garantendo il deflusso continuo al corpo idrico recettore.</p>
<p>g) Verificare che sia monitorato e garantito il corretto funzionamento degli impianti di trattamento in tutte le loro fasi nonché la corretta gestione e manutenzione di tutte le strutture e delle infrastrutture annesse dotate di sistemi atti a garantire il rispetto delle misure di sicurezza.</p>	<p>12.g) Il sistema è monitorato (per le sezioni rimaste ancora attive) mediante DCS.</p>
<p>h) Verificare che sia previsto un piano di ispezioni e manutenzioni delle condotte fognarie presenti presso lo stabilimento, le quali devono essere mantenute in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque superficiali e sotterranee. Entro tre mesi dal rilascio dell'AIA verificare che il Gestore abbia comunicato i contenuti del piano all'Autorità competente e all'Ente di controllo.</p>	<p>12.h) Con nota DIR 038/FZ.cz del 01/04/2011 (vedi allegato "Monitoraggio fognatura oleosa. Piano di ispezione e manutenzione") è stato trasmesso il Piano di Monitoraggio richiesto. Nella stessa nota viene indicato che il controllo della tenuta idraulica viene effettuato in accordo alla normativa UNI EN1610 "Connessione e collaudo di connessioni di scarico e collettori di fognatura". Successivamente è stato presentato un aggiornamento del piano di monitoraggio trasmesso con nota ENI DIR 021/FZ.cz del 27/02/2012. Dall'attività di monitoraggio si riscontra che nell'anno 2011 sono stati condotti controlli nelle condotte fognarie per un tratto complessivo di 1510 m. Attualmente per il 2012 è prevista la manutenzione di un tratto di condotte pari a ca. 2900 m. Il Gestore si riserva la facoltà di modificare il piano di ispezione previa comunicazione all'AC. Relativamente all'attività svolta nel corso del 2011 il Gestore ha predisposto uno specifico Data Base, come indicato dal PMC al punto 6, nel quale sono riportate le tratte oggetto di controllo, i periodi di analisi e gli esiti dell'attività svolta che nello specifico è risultata sempre positiva.</p>
<p>i) Verificare che sia rispettato l'art. 3 del D.M. 30/07/1999 che prevede a decorrere dal 31 dicembre 2000 il divieto di utilizzo del cloro gas e dell'ipoclorito di sodio, sia per la disinfezione degli scarichi che come agente "antifouling" nei circuiti di raffreddamento".</p>	<p>12.i) In relazione all' utilizzo di agenti antifouling il gestore ha dichiarato che non utilizza cloro gas né ipoclorito di sodio e che da oltre una decina di anni invece utilizza biossido di cloro con dosaggio a intermittenza.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
EMISSIONI SONORE E VIBRAZIONI E RIFIUTI	
<p>13. Art. 9.5 “ Emissioni sonore e vibrazioni”</p> <p>Verificare se sono state pianificate ed eseguite delle campagne di misura del rumore con tutti gli impianti della Raffineria e COGE in marcia.</p>	<p>13. Con nota DIR 117/FZ.cz ENI ha comunicato l’esecuzione del monitoraggio dei livelli sonori. L’attività è stata svolta nel mese di Ottobre 2011 dal laboratorio Chelab (rapporto di prova 12/000003270 data emissione 04/01/2012). Dai valori riscontrati presso i punti recettori si stabilisce che tutti i livelli acustici misurati rispettano i valori limite di immissione definiti dalla normativa vigente. Il valore limite massimo misurato al recettore 5 (diurno) è pari a 54 Leq dB(A) rispetto ad un valore limite stabilito di 70.</p>
<p>14. Art. 9.7 “Rifiuti”</p> <p>Verificare la corretta applicazione del deposito temporaneo dei rifiuti (sopralluogo aree di stoccaggio, indicazione codici CER, impermeabilizzazione, coperture, collettamento aree all’impianto trattamento reflui, controllo registro rifiuti)</p>	<p>14. Si sono verificati gli stoccaggi presenti presso l’area definita “Parco rottami” e “Parco ecologico”. I piazzali risultano pavimentati in cemento con sistema di collettamento per l’allontanamento delle acque meteoriche di dilavamento, ai fini del trattamento, congiuntamente alle restanti acque reflue di raffineria che avviene presso l’impianto consortile SIFA. Le aree di stoccaggio sono distinte per tipologia, e i rifiuti vengono stoccati in cassoni scarrabili, provvisti di copertura e di cartellonistica indicante la tipologia e codice CER del rifiuto stoccato. Dalla verifica visiva risultano stoccati coerentemente per tipologia negli idonei contenitori. Le batterie al piombo sono stoccate in contenitori stagni dedicati.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
PRESCRIZIONI TECNICHE E GESTIONALI	
<p>15. Art.10 “Prescrizioni tecniche e gestionali” Verificare il rinnovo del certificato di registrazione EMAS con validità fino all’11 aprile 2011.</p>	<p>15. La Raffineria è dotata di un proprio sistema di gestione ambientale, essendo certificata ISO14001 (scadenza 21.06.2014). Inoltre l’organizzazione è registrata EMAS con scadenza il 17/04/2011. In aprile 2011 è stata superata positivamente la convalida da parte dell’Ente certificatore preposto, ed è in attesa di rilascio del rinnovo. A tal proposito ISPRA, con propria nota prot. 565/EMA del 24/02/2012 ha comunicato che è stata avviata l’istruttoria inerente e per le vie brevi in data 14/03/2012 ha comunicato l’avvenuto rinnovo della registrazione, di cui verrà a breve inviata comunicazione ufficiale.</p>
<p>16. Art.11 “Manutenzione, disfunzionamenti, guasti ed eventi incidentali” Verificare eventuali comunicazioni all’A.C. e all’Ente di Controllo, in merito alle fermate programmate, anomalie o incidenti con ripercussioni significative dal punto di vista ambientale.</p>	<p>16. Nel periodo successivo al rilascio dell’AIA non si sono verificati eventi accidentali, guasti o anomalie. La Raffineria ha provveduto a inoltrare fax di comunicazione relativamente alla fermata impianti per manutenzione programmata e per mancata produzione.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO RAFFINERIA	
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME	
<p>17. Art. 1.1 “Consumi /utilizzi di materie prime”</p> <p>Verificare che il Gestore provveda alla registrazione almeno dei consumi di greggio, semilavorati, idrogeno, additivi di blending, Chemicals, metano, fuel gas e oil, secondo le modalità riportate nella tabella 1 al capitolo 1 del PMC;</p>	<p>17. Dal documento di bilancio merci del 2011 predisposto dall’Azienda dove sono riportati tutti i consumi di materie prime (greggi) e semilavorati si rileva che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la somma dei greggi già indicata al punto 3 è pari a 1.973.000 ton; - la somma dei semilavorati destinati al blending, costituiti essenzialmente da biodiesel, bio ETBE, LCN e LCO; e dei semilavorati destinati alla lavorazione, costituiti essenzialmente da residui da topping, gasoli semilavorati e virgin nafta semilavorata, è pari a 406.112 ton; - la somma del fuel gas, per consumi interni, è pari 83.938 ton; - la somma del fuel oil, per consumi interni, è pari a 82.628 ton; - la somma degli additivi al blending (sia quelli di natura fiscale che quelli migliorativi delle qualità dei prodotti finiti) è 223 ton. <p>Il Gestore dispone di un documento di riepilogo dei chemicals utilizzati nel processo, sostanzialmente costituiti da sostanze chimiche (azoto, ossigeno, idrogeno, acido solforico, soda caustica, urea, percloro etilene, etc.) i cui quantitativi saranno successivamente indicati nel report annuale.</p>
<p>18. Art. 1.1 “Consumi /utilizzi di materie prime”</p> <p>In assenza di un sistema di contatori del consumo di combustibili, verificare che il gestore abbia presentato entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA un idoneo piano di fattibilità delle misure sui singoli flussi da attuare entro i termini di validità dell’AIA</p>	<p>18. Con nota DIR 083/LR.cz del 04/07/2011 è stato trasmesso il piano di fattibilità delle misure sulle singole utenze relativamente al consumo di combustibili. Il Gestore dispone di un sistema di misura del fuel gas costituita dagli strumenti 29FI070 per gli impianti di processo; 32FC153, 32FC268 e 32FC292 per l’impianto COGE. Mentre le misure del fuel oil sono determinate per mezzo misura di differenza dei livelli nei 3 serbatoi dedicati.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO RAFFINERIA	
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME	
<p>19. Art.1.2 “Caratteristiche dei combustibili”</p> <p>Verificare che il Gestore effettui mensilmente l’analisi elementare, evidenziandone in particolare la % di zolfo, del greggio e dei combustibili (metano, fuel gas, gasolio e fuel oil)</p>	<p>19. Come definito durante la videoconferenza del 15/03/2011 e riportato nel relativo verbale al punto 3, la caratterizzazione del greggio viene effettuata ad ogni arrivo nave. A riscontro si è presa visione dell’analisi effettuata sull’ultima fornitura di greggio arrivata in data 24/10/2011 nella quale è riportato il valore per lo zolfo di 2.11% p/p.</p> <p>Relativamente alla percentuale di zolfo presente nel fuel oil e nel fuel gas si rimanda al punto 6 del presente piano d’ispezione.</p> <p>Con riferimento al gasolio, utilizzato nei gruppi elettrogeni, nelle motopompe antincendio e negli impianti di riscaldamento di alcuni fabbricati, essendo un prodotto acquistato sul mercato, non vengono eseguite specifiche analisi da parte di ENI ma acquisite le schede prodotto del fornitore, come comunicato e concordato al punto 3 del verbale di riunione con ISPRA/ARPAV della videoconferenza del 15.3.2011.</p>
<p>20. Art. 1.3 “Consumi idrici”</p> <p>Verificare che il Gestore effettui con cadenza mensile la registrazione dei consumi idrici (acqua mare, acque da acquedotto CUA I, acqua potabile, acqua da impianto di depurazione), deve essere altresì compilato il rapporto riassuntivo con cadenza annuale.</p>	<p>20. Nel verbale della video conferenza del 15/03/2011 al punto 6 è indicato che la determinazione dei consumi idrici relativi all’acqua mare avviene tramite 2 misuratori di portata posti sul collettore principale (31FI082 e 31FI083). In analogia anche all’impianto di depurazione biologico la misura è determinata dallo strumento 30FI016. Le acque superficiali da acquedotto CUA I e le acque potabili da acquedotto VERITAS sono misurate tramite contatore. Il Gestore registra mensilmente i flussi. A consuntivo per il 2011 i dati dei consumi sono sotto riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - acqua mare 49.360.979 m³; - acqua industriale da CUA I 1.621.253 m³; - acqua potabile 136.433 m³; - acqua impianto di depurazione biologico 1.768.830 m³; - acqua reflua conferita a SIFA 173.529 m³.

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO RAFFINERIA	
<i>APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME</i>	
<p>21. Art. 1.4 “Consumi energetici” Verificare che il Gestore effettui con cadenza giornaliera, i consumi di energia elettrica assorbita da rete e i consumi di energia elettrica e termica autoprodotta e quella ceduta a terzi.</p>	<p>21. Il Gestore rileva i dati giornalieri dei consumi energetici (energia elettrica e termica) e provvede alla registrazione mensile degli stessi.</p>
<p>22. Art. 1.5 “Bilancio dello zolfo” Verificare che venga eseguito con frequenza mensile, sulla base dei monitoraggi effettuati, il bilancio di massa dello zolfo.</p>	<p>22. Con nota DIR 021/FZ.cz del 27/02/2012 il Gestore ha inoltrato istanza ai sensi dell’art. 29-nonies del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per eseguire il bilancio dello zolfo su base annuale come già anticipato negli incontri ISPRA – ARPAV del 15/03/2011. Ciò nonostante la Raffineria ha provveduto alla registrazione del bilancio mensile dello zolfo di cui si è presa evidenza a campione del mese di Settembre 2011. ARPAV si allinea alla proposta del Gestore di effettuare il bilancio dello zolfo annualmente.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIA	
<p>23. Art. 2.1 “Emissioni convogliate”</p> <p>Verificare che vengano eseguiti gli autocontrolli ai punti di emissione indicati nelle tabelle n. 4 e 5 con le frequenze stabilite.</p>	<p>23. Come riportato al precedente punto 4, il Gestore ha dichiarato che a causa della fermata della Raffineria è stato possibile eseguire solo la campagna di misure relativa al 1° Semestre 2011. Per i camini soggetti a monitoraggio semestrale, indicati in tabella 4, la Raffineria ha provveduto ad eseguire la prima campagna di misure nel mese di Giugno 2011. A titolo di riscontro è stato visionato il rapporto Ente Zona (analisi eseguita dal laboratorio accreditato ACCREDIA al n°180 Chemi-Lab) n°44/2011 pagg. 1-18 del 30/09/2011, in particolare, la parte relativa al camino E18-COGE (più rappresentativo in quanto tratta ca. il 60% delle emissioni della Raffineria), evidenzia il rispetto dei limiti del Decreto MICA del 15/11/1991.</p> <p>E’ stato visionato il documento che riporta il metodo di calcolo per le emissioni di CO₂ dal 01/01/2011 al 01/01/2012, certificato dalla DNV in data 20/01/2012. I quantitativi di CO₂ dichiarate in emissione sono 505458.96 ton. Il metodo di calcolo è stato recepito nella video conferenza ISPRA - ARPAV del 15/03/2011 al punto 8 del verbale.</p> <p>Per i parametri da monitorare su base annuale la Raffineria ha provveduto a monitorare nel primo semestre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i metalli su tutti i camini, - i restanti parametri (IPA, PM10, cloro e COV) relativamente ai camini 8, 12, 14 e 18. <p>La Raffineria ha provveduto alla verifica mensile per i camini E18-COGE e E20 del tenore di vapore acqueo e contestualmente ha inoltrato istanza al MATTM con lettera DIR 138/FZ.cz del 23/11/2011 accolta dal MATTM con prot. n° DVA-2012-0004633 del 23/02/2012 per esecuzione semestrale della determinazione del vapore acqueo in concomitanza ai controlli discontinui.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIA	
	<p>Con riferimento alla tabella 5 (camini non rientranti in bolla) la Raffineria ha provveduto a realizzare i punti di campionamento come disposto dalla nota ARPAV prot. n°115656/2011 del 10/10/2011. Stante la fermata degli impianti di produzione la Raffineria, come comunicato con nota DIR140/FZ.cz del 29/11/2011, ha potuto eseguire parte del programma di misure e precisamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Unità Recupero Vapore (URV) S29; - cappe S35/01, /02, /05, /06, /08, /09, /10, /14, /15, /16, /17, /18, /19 e /20. <p>I rimanenti punti di emissione, non rientranti nel calcolo della bolla e riportati in tabella 5, verranno monitorati alla ripresa dell'attività produttiva.</p> <p>Il Gestore ha comunicato con nota DIR 138/FZ.cz del 23/11/2011 al punto H, l'inattività dei punti di emissione E21 (riscaldamento serbatoio bitume 601) e S38 (cappe di laboratorio SOIMOVSPED).</p>
<p>24. Art. 2.1 "Emissioni convogliate"</p> <p>Entro tre mesi dal rilascio dell'AIA, verificare che il Gestore abbia presentato all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo, per approvazione, la procedura che intende adottare per il calcolo della bolla di raffineria (mensile e giornaliera) e delle emissioni di massa annue.</p>	<p>24. Con lettera DIR 038/FZ.cz del 01/04/2011 il Gestore ha trasmesso la procedura per il calcolo della bolla di raffineria e delle emissioni di massa annue. ISPRA ha risposto con nota prot. n° 0025634 del 03/08/2011 che, in attesa dell'elaborazione di un procedura generale di calcolo condivisa a un apposito tavolo di lavoro, la Ditta potrà proseguire con le modalità sin'ora attuate in attesa di uniformarsi alla modalità generali in via di emanazione.</p>

MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIA

25. Art. 2.1 “Emissioni convogliate”

Verificare che entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA, in aggiunta ai sistemi esistenti di monitoraggio in continuo delle emissioni della caldaia B02 e del turbogas e caldaia a recupero TG01 + B01, si sia realizzato il monitoraggio in continuo del contributo dell’unità DP3 alle emissioni del camino 18 (che verrà in futuro denominato E18 DP3).

25. Con riferimento all’attività di integrazione del monitoraggio in continuo al camino E18 il Gestore ha provveduto a installare per lo stream derivante dall’impianto DP3 uno specifico SME che sarà operativo con il riavviamento degli impianti.

Allo stesso camino confluiscono i 2 stream costituiti dalle emissioni TG01/B01 e la caldaia B02 già dotati di un sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni integrato con specifico analizzatore delle polveri come da prescrizione. Con la nota DIR 076/FZ.cz del 24/06/2011 il Gestore chiede al MATTM chiarimenti per il camino E18, in merito all’interpretazione della prescrizione indicata a pag. 51 del PIC relativa al rispetto puntuale dei limiti di cui all’allegato II alla parte V del D. Lgs. 152/06. Con nota MATTM prot. n° DVA-2011-0019840 del 03/08/2011 si incarica l’AC di procedere alle valutazioni necessarie. Nelle more delle valutazioni da parte dell’AC, ENI mantiene gli attuali limiti emissivi di cui al decreto MICA di autorizzazione dell’impianto COGE.



Vista CAMINO C18 - COGE

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIA	
<p>26. Art. 2.1 “Emissioni convogliate”</p> <p>Verificare che entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA il Gestore abbia provveduto ad installare uno SME sul camino E17.</p>	<p>26. Si rimanda al precedente punto 8 del presente Piano di Ispezione e Controllo.</p>
<p>27. Art. 2.1 “Emissioni convogliate - Verifica emissioni autorizzate non rientranti nel calcolo di bolla”</p> <p>Con riferimento alla tabella 5 del paragrafo 2.1 “Emissioni convogliate” del PMC, verificare gli esiti dell’attività di monitoraggio svolta dal gestore in regime di autocontrollo</p>	<p>27. Si rimanda al precedente punto 23 tabella 5 del presente Piano di Ispezione e Controllo. A campione si visiona il rapporto Ente Zona (analisi eseguita dal laboratorio Chemi-Lab) n°03/2012 del 12/2011.</p>
<p>28. Art. 2.1 “Emissioni convogliate”</p> <p>Verificare gli esiti dell’analisi di diossine e furani (PCDD/PCDF) svolta in occasione della rigenerazione del catalizzatore dell’impianto di reforming catalitico.</p>	<p>28. Con mail del 14/04/2011 il Gestore ha trasmesso a ISPRA e ARPAV, come richiesto in occasione della video conferenza del 15/03/2011, una proposta di monitoraggio del punto di emissione S32 impianto RC3, da monitorare in occasione della rigenerazione del catalizzatore. L’attività è stata effettuata in occasione della fermata programmata 2011 e si è presa visione del rapporto n°34/2011 di Ente Zona (analisi eseguita dal laboratorio Chemi-Lab).</p>
<p>29. Art. 2.2 “Valutazione emissioni fuggitive (LDAR) e prescrizioni relative”</p> <p>Verificare che il gestore abbia presentato, entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA, un programma scritto di LDAR e un data base che contengano:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) identificazione di tutte le valvole, flange, compressori e pompe che coinvolgono fluidi con tensione di vapore superiore a 13, 0 millibar a 20°C, sigla del componente rintracciabile sull’impianto, caratteristica della corrente intercettata (contenente cancerogeni/non contenete cancerogeni); b) costruzione di un data base elettronico 	<p>29. Come indicato al precedente punto 7b) il Gestore, con nota ENI DIR 083/LR.cz del 04/07/2011, ha provveduto a presentare il programma LDAR richiesto.</p> <p>Il Gestore ha altresì provveduto a predisporre un database su supporto elettronico conforme a quanto richiesto.</p>
<p>30. Art. 2.2 “Valutazione emissioni fuggitive (LDAR) e prescrizioni relative”</p> <p>Verificare gli esiti delle campagne di misura delle emissioni fuggitive eseguite secondo le frequenze indicate nella tabella 6.</p>	<p>30. Secondo il programma predisposto di cui al punto precedente, l’avvio a regime delle campagne di misura come riportato nella tabella 6, avverrà a partire dal 01/01/2013.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIA	
<p>31. Art. 2.3 “Monitoraggio dei transitori della CTE (COGE)”</p> <p>Verificare che sia stato predisposto, entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA, un piano di monitoraggio delle emissioni durante i transitori (avviamento, arresto, guasti) nel quale siano indicati i valori di concentrazione medi orari degli inquinanti emessi, i volumi fumi, i rispettivi flussi di massa, il numero e il tipo degli avviamenti, i relativi tempi di durata, il tipo e consumo dei combustibili utilizzati (Rif. Tabella 7 del PMC).</p>	<p>31. Il piano di monitoraggio delle emissioni durante i transitori della CTE (COGE) (in riferimento alla Tabella 7 del PMC e a quanto indicato al punto 12 del verbale di riunione del 15/03/2011) è stato trasmesso all’AC con nota DIR 083/LR.cz del 04/07/2011. In detta nota sono stati inoltre definiti gli assetti transitori e gli assetti non cogenerativi in relazione alla specificità dell’impianto COGE, non ritenendo possibile la definizione di tali assetti secondo lo schema indicato in Tabella 7 del PMC. Il MATTM non si è ancora pronunciato in merito a tale nota.</p>
<p>32. Art. 2.4 “Emissioni da sorgenti ritenute non significative dal Gestore”</p> <p>Verificare che si sia provveduto ad installare entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA un sistema di campionamento della composizione dei gas inviati alla torcia qualora la soglia di flusso superi i 1100 Kg/h.</p>	<p>32. Lo stato di avanzamento dell’attività di installazione del sistema di campionamento mediante canister della composizione dei gas inviati alla torcia è riportato al precedente punto 5 della presente relazione. Il sistema di campionamento dei gas inviati alla torcia si attiva automaticamente al raggiungimento del flusso di 1100 kg/ora, come previsto dal PMC.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	
<p>33. Art. 3 “Monitoraggio delle emissioni in acqua”</p> <p>Verificare e acquisire a campione evidenza dei campionamenti trimestrali allo scarico finale SM1, e parziali SM2 e SM3 e per le opere di presa AL1 e AQ1.</p>	<p>33. Si rimanda al precedente punto 11 del presente Piano di Ispezione e Controllo.</p>
<p>34. Art. 3 “Monitoraggio delle emissioni in acqua”</p> <p>Verificare che si sia provveduto ad installare i misuratori in continuo di temperatura, pH e conducibilità elettrica agli scarichi SM2 e SM3 entro 12 mesi dal rilascio dell’AIA.</p>	<p>34. Si rimanda al precedente punto 12 lettera b del presente Piano di Ispezione e Controllo.</p>
<p>35. Art. 4 “Monitoraggio acque sotterranee”</p> <p>Verificare che in un documento allegato al reporting annuale il Gestore abbia provveduto ad inviare all’A.C. e all’Ente di controllo i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee.</p>	<p>35. A riscontro del monitoraggio delle acque sotterranee si è presa visione dell’allegato 9 “Acque sotterranee” trasmesso dal Gestore con nota DIR 054/LR.cz del 29/04/2011 nell’ambito della trasmissione del reporting annuale per l’anno 2010.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
MONITORAGGIO INTERVENTI IMPIANTISTICI	
<p>36. Art. 5 “Monitoraggio serbatoi e pipe-way”</p> <p>Verificare che in sede di reporting periodico annuale il Gestore abbia provveduto ad indicare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i serbatoi già dotati di doppio fondo e i serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 2 semestri; - i serbatoi già dotati di guaina sui tubi di sonda e guida e i serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 2 semestri; - i serbatoi già dotati di vernice termoriflettente e i serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 2 semestri; - i serbatoi all'interno del bacino di contenimento, già dotati della canaletta perimetrale di raccolta e convogliamento di eventuali trafilamenti di prodotto e i serbatoi che ne saranno oggetto di installazione nei successivi 2 semestri. 	<p>36. Oltre a quanto indicato al precedente punto 9 della relazione, nel reporting trasmesso dal Gestore con nota DIR 054/LR.cz del 29/04/2011, si evidenzia al paragrafo 13.2 la situazione aggiornata al 31/12/2010 riguardo agli interventi attuati sui serbatoi (doppio fondo, guaine su sonde guida, vernice termo riflettente e canaletta perimetrale).</p>
<p>37. Art. 5 “Monitoraggio serbatoi e pipe-way”</p> <p>Verificare che il Gestore abbia predisposto, entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA, un programma di controllo e verifica a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio dei liquidi idrocarburici di impianto e del deposito nazionale. Suddetto piano deve prevedere che ogni semestre sia stata effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una verifica e misura dello spessore del fondo di ogni singolo serbatoio che non sia datata più di 5 anni; - in alternativa potrà essere attuato un monitoraggio mediante emissioni acustiche e/o tecnologia equivalente; - laddove esistessero serbatoi che non sono mai stati oggetto di verifica, tale verifica dovrà essere effettuata entro 6 mesi dall’AIA; 	<p>37. Si rimanda al precedente punto 10 del presente Piano di Ispezione e Controllo.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
MONITORAGGIO INTERVENTI IMPIANTISTICI	
<p>38. Art. 6 “Monitoraggio fognatura oleosa”</p> <p>Alfine di mantenere sotto controllo la rete di convogliamento delle acque oleose di raffineria, verificare che il Gestore abbia presentato, entro 6 mesi dal rilascio dell’AIA, un piano di verifica pluriennale dei tratti di fognatura “oleosa” che deve svilupparsi nel corso dei 6 anni di validità dell’autorizzazione.</p>	<p>38. Si rimanda al precedente punto 12 lettera h del presente Piano di Ispezione e Controllo</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
ALTRE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO RUMORE – RIFIUTI - ODORI	
<p>39. Art. 7 “Monitoraggio dei livelli sonori”</p> <p>Verificare che sia stata effettuata una valutazione dell’impatto acustico nei confronti dell’esterno entro un anno dal rilascio dell’AIA, e successivamente ogni due anni dall’ultima campagna acustica effettuata.</p>	<p>39. Si rimanda al precedente punto 13 del presente Piano di Ispezione e Controllo</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
ALTRE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO RUMORE – RIFIUTI - ODORI	
<p>40. Art. 8 “Monitoraggio dei rifiuti”</p> <p>Verificare che il Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettui le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER; - esamini nell’ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese lo stato di giacenza dei depositi temporanei ai fini della verifica del rispetto del criterio temporaneo (periodo massimo di stoccaggio: 3 mesi) (cfr.tabella 11) 	<p>40. Dalla verifica documentale è stato accertato che il registro di carico e scarico in uso è stato vidimato in data 07/02/2011, prima registrazione avvenuta il 15/04/2011. Lo stesso risulta aggiornato alla data del 13/03/2012. A campione si sono verificate le registrazioni di alcuni rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 191308 “Rifiuti liquidi acquosi e concentrati prodotti dalle operazioni di risanamento delle acque di falda diverse da quelle di cui alla voce 191307”. L’ultimo scarico è avvenuto in data 13/03/2012 con formulario n. 0516384/10 con destinazione all’operazione D 9 presso l’impianto Depuracque di Salzano (VE), RIF. operazione di carico n. 163/12 del 13/03/2012. Il gestore ha esibito le relative analisi del laboratorio n. 11400636 del 21/11/2011. • CER 150102 “Imballaggi in plastica” Rif. di scarico n. 140 del 28/02/2012 e rif. di carico n. 68 del 31/01/2012 e 139 del 28/02/2012. Il trasporto è stato effettuato con formulario n. 516372 del 28/02/2012. <p>Da quanto accertato documentalmente dalla visione dei registri e formulari vengono rispettati i tempi e modalità del “Deposito Temporaneo”; tale contingenza si verificava inoltre dalla visione della tabella 11 di monitoraggio di cui all’art. 8 del PMC e dalla visione del reporting annuale relativo all’anno 2010 inoltrato alla Autorità competente con lettera DIR 054/LR del 29/04/2011.</p> <p>Vengono effettuate regolarmente le analisi al fine di caratterizzare correttamente il rifiuto e attribuzione del codice CER.</p>
<p>41. Art. 9 “Monitoraggio odori”</p> <p>Verificare che il Gestore abbia organizzato un sistema di audit interno volto alla individuazione, in particolare durante i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, di sorgente di emissione di sostanze odorigene all’interno della raffineria. Il rapporto con gli esiti dell’attività svolta deve essere trasmesso annualmente all’Ente di controllo.</p>	<p>41. Come richiesto da verbale di riunione ISPRA – ARPAV – ENI del 15/03/2011 al punto 19, il Gestore ha trasmesso con nota DIR 111/FZ.cz del 28/09/2011 un Protocollo di Monitoraggio delle emissioni odorigene in cui fa riferimento all’applicazione dell’olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004). La prima campagna olfattometrica verrà effettuata a partire da maggio 2012 dopo il riavvio degli impianti e secondo il Protocollo di monitoraggio presentato dal Gestore.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO IMPIANTO STAP	
APPROVVIGIONAMENTO E GESTIONE MATERIE PRIME	
<p>42. Art. 10.1 “Consumi di materie prime, prodotti e combustibili”</p> <p>Verificare che il Gestore abbia provveduto alla registrazione almeno dei consumi di gasolio, oli base, glicole, additivi, grassi, oli e anticongelanti secondo la tabella 12 indicata nel PMC.</p>	<p>42. Il Gestore ha predisposto un report per la registrazione sia su base mensile che annuale dei consumi previsti.</p> <p>Si riportano i dati registrati per il 2011</p> <p>Gasolio: 58.179 kg</p> <p>Oli base: 4.120.040 kg</p> <p>Glicole: 4.602.530 kg</p> <p>Additivi: 1.311.435 kg</p> <p>Grassi: 3.036.913 kg</p> <p>Oli: 4.962.222 kg</p> <p>Anticongelanti: 4.602.530 kg</p>
<p>43. Art. 10.1 “Consumo di risorse idriche”</p> <p>Verificare che il Gestore abbia provveduto alla registrazione del prelievo di acqua dall’acquedotto secondo le indicazioni in tabella 13.</p>	<p>43. Il contatore VESTA ha rilevato un quantitativo di prelievo annuo nel 2011 pari a 3.921 mc</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO IMPIANTO STAP	
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ARIA	
<p>44.. Art. 10.2 “Emissioni convogliate e diffuse”</p> <p>Verificare che siano stati effettuati gli autocontrolli annuali per i seguenti punti di emissione: 1, 2, 3, 17, 18, 22 e 23.</p>	<p>44. Il Gestore dichiara che sono stati effettuati tutti i controlli annuali per i punti di emissione 1, 3, 17, 18, 22 e 23. Relativamente al camino 2 è stata inoltrata comunicazione al MATTM con nota DIR 138/FZ.cz del 23/11/2011 nella quale si riferisce che il camino 2 identificato come camino di emergenza non rappresenta un’emissione continua e quindi soggetta ad attività di monitoraggio.</p> <p>Il gruppo ispettivo ha preso visione del rapporto 50/2011 redatto da Ente Zona Industriale relativo alla campagna annuale di caratterizzazione delle emissioni puntuali del reparto STAP eseguite nel periodo settembre - ottobre 2011. Dai rapporti di prova non si riscontrano superamenti dei limiti alle emissioni in atmosfera.</p> <p>Relativamente al camino 23 “Centrale termica” il Gestore conferma le condizioni di esercizio indicate nel PMC e dichiara che la caldaia ha funzionato nel corso del 2011 per un totale di 1474 ore.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO IMPIANTO STAP	
MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ACQUA	
<p>45. Art. 10.3 “Monitoraggio emissioni in acqua” Verificare lo stato di convogliamento degli scarichi intermedi dello stabilimento STAP agli scarichi finali della raffineria</p>	<p>45. L’impianto STAP non ha scarichi diretti, ma conferisce tutti gli scarichi nella rete fognaria di raffineria.</p>
<p>46.. Art. 10.4 “Monitoraggio acque sotterranee” Verificare che in un documento allegato al reporting annuale il Gestore abbia provveduto ad inviare all’A.C. e all’Ente di controllo i risultati del monitoraggio delle acque sotterranee.</p>	<p>46. Il monitoraggio delle acque sotterranee viene effettuato come previsto attraverso i piezometri PZ01, PZ02, PZ03 e PZ04. Si è preso riscontro nel reporting annuale relativo all’anno 2010 dei dati relativi al monitoraggio. Per il 2011 si è preso visione dei quantitativi d’acqua sotterranea emunti e smaltiti, per un totale annuo di 331,99 ton.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
VERIFICA ATTUAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO IMPIANTO STAP	
ALTRE ATTIVITA' DI MONITORAGGIO RUMORE – RIFIUTI	
<p>47. Art. 10.5 “Monitoraggio dei livelli sonori”</p> <p>Verificare che sia stata effettuata una valutazione dell’impatto acustico nei confronti dell’esterno entro un anno dal rilascio dell’AIA, e successivamente ogni due anni dall’ultima campagna acustica effettuata.</p>	<p>47. La valutazione dell’impatto acustico dell’impianto STAP è stata effettuata contestualmente alla misurazione dell’impatto acustico della raffineria. Gli esiti dell’attività di controllo svolta sono riportati al precedente punto 12 della presente relazione.</p>
<p>48. Art. 10.6 “Monitoraggio dei rifiuti”</p> <p>Verificare che il Gestore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettui le opportune analisi sui rifiuti prodotti al fine di una corretta caratterizzazione chimico-fisica e corretta classificazione in riferimento al catalogo CER; - esamini nell’ambito degli obblighi di monitoraggio e controllo, ogni mese lo stato di giacenza dei depositi temporanei ai fini della verifica del rispetto del criterio temporaneo (periodo massimo di stoccaggio: 3 mesi) (cfr. tabella 11) 	<p>48. E’ stata verificata l’area di stoccaggio rifiuti. L’area risulta pavimentata e collettata per l’allontanamento delle acque meteoriche alla rete fognaria di Raffineria. Al momento del sopralluogo erano presenti nei cassoni scarrabili, provvisti di idonea copertura e dotati di apposita cartellonistica, i seguenti rifiuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • CER 170405; CER 150202*; CER 150110*; CER 150102. <p>E’ stato visionato il registro di carico e scarico accertando il rispetto dei tempi di stoccaggio, coerenti con il “Deposito temporaneo”. Sono stati anche visionati a campione dei rapporti di prova necessari a caratterizzare e classificare i rifiuti.</p>

ENI R&M Raffineria di Venezia: Attività 20-21 e 22 marzo 2012	Evidenze e riscontri
METODI ANALITICI CHIMICI/PREDITTIVI/FISICI	
<p>49. Art. 11 “Metodiche analitiche”</p> <p>Verificare con il Gestore che per le fasi di campionamento ed analisi degli inquinanti per le matrici ambientali: aria, acqua e combustibili, siano impiegate le metodiche indicate nel PMC, o in difformità si dovrà richiedere l’equivalenza dei metodi utilizzati</p>	<p>49. Con nota DIR 055/LR.cz del 29/04/2011 il Gestore ha trasmesso a ISPRA e ARPAV il “Confronto tra i metodi analitici previsti nel PMC ISPRA e i metodi di prova proposti dalla raffineria di Venezia”. Per le acque di scarico sono stati fatti i confronti tra le metodiche indicate nell’autorizzazione e quelle adottate dal laboratorio CHELAB incaricato dal Gestore per l’esecuzione degli autocontrolli.</p> <p>Per quanto riguarda il fuel gas il laboratorio CHELAB, incaricato da ENI per esecuzione dell’analisi, adotta il metodo DIN 51666 del 2007, per quanto riguarda l’analisi cromatografica. Per quanto riguarda il tenore di zolfo adotta l’ASTM D 5504/08, al fine di consentire la determinazione dello zolfo per la verifica dei valori limite prescritti. CHELAB ha quindi prodotto una nota di equivalenza dei metodi.</p>
<p>50. Art. 11 “Misure continue -Taratura della strumentazione in continuo”</p> <p>Verificare che la taratura degli strumenti per il monitoraggio in continuo, venga effettuata rispettando le specifiche del costruttore, con una frequenza non inferiore a quadrimestrale.</p>	<p>50. Il gruppo ispettivo ha preso visione delle schede di manutenzione strumenti soggetti a gestione SGS- SGA degli indicatori di portata 31FI 083 e 31FI 082 con campo di misura da 0 a 7493 m³/h, con esito positivo dei valori di taratura eseguita nel mese di febbraio 2012. Per gli strumenti 31FI 008 e 30 FI 016, attualmente fuori servizio, l’ultima verifica di taratura risulta essere stata effettuata a ottobre 2011.</p>
<p>51. Art.12 “Attività di QA/QC”- Il Gestore deve assicurare una gestione operativa della strumentazione SME</p>	<p>51. Il Gestore come indicato al precedente punto 8 della presente relazione ha predisposto un programma di messa in servizio degli SME nel quale sono state pianificate le attività di cui alla UNI EN 14181, nonché la emissione dei manuali operativi degli SME.</p>

4.2 Considerazioni generali in materia di sicurezza per l'attività di campionamento alle emissioni

Durante l'ispezione ambientale, per i camini che rientrano nel calcolo della bolla, si è rilevato quanto di seguito riportato.

Per alcuni punti di prelievo, per impossibilità di adeguamento alle norme tecniche vigenti per motivi tecnici e strutturali, sono presenti bocchelli a norma posizionati per quanto possibile secondo le norme tecniche di riferimento, ma non sono sempre disponibili strutture di accesso e piattaforme di lavoro fisse e a norma.

Alcune piattaforme fisse, non hanno infatti i requisiti minimi relativi alle piattaforme di lavoro specificati nelle più recenti normative tecniche di settore in quanto non è tecnicamente possibile l'adeguamento al pieno rispetto alla normativa tecnica stessa.

Per alcuni punti di prelievo sono stati predisposti l'utilizzo di strutture di accesso rimovibili immediatamente disponibili e conformi a tutte le normative in materia di sicurezza. Nello specifico viene utilizzato un dispositivo mobile dotato di piattaforma elevabile a norma che permette l'accesso al punto di prelievo in condizioni di sicurezza ed il trasporto in quota della strumentazione per il campionamento. La scelta della piattaforma mobile è giustificata da parte del gestore da una serie di cause ostative per la realizzazione di strutture permanenti, tipiche di un impianto di raffinazione costruito con criteri progettuali vetusti ed ormai sorpassati.

Si ricorda che l'accesso alle postazioni di prelievo deve avvenire in sicurezza, in accordo alla normativa vigente e che dovranno essere comunque sempre evitate le situazioni che comportino lo stazionamento nel raggio di azione dei mezzi meccanici utilizzati e che la movimentazione dei carichi in verticale avvenga in zone predefinite ed opportunamente segnalate. I materiali e la strumentazione utilizzata per le misure devono essere collocati in sicurezza. Il personale in transito e quello che opera in zone a rischio deflagrazione deve essere adeguatamente informato del rischio e dei dispositivi necessari sia per il transito che per le operazioni da compiere. Il personale addetto ai prelievi in quota dovrà essere disporre di adeguati dpi anticaduta e dovrà essere informato dal gestore sui rischi e sulle procedure operative da seguire, tra cui quelle relative all'eventuale lavoro in zona a rischio deflagrazione.

Si auspica che a seguito di eventuali future modifiche impiantistiche che si rendessero necessarie, vi sia un adeguamento, per quanto possibile, ai requisiti minimi previsti dalle norme tecniche per la realizzazione delle postazioni di prelievo.

5. Conclusioni

La produzione della raffineria, come comunicato dal Gestore dello stabilimento alle Autorità competenti via fax il 27/10/2011, è stata sospesa per un periodo di circa sei mesi. In tale periodo, pertanto, ENI R&M non ha potuto dare piena attuazione ai controlli previsti e indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo, per le unità produttive poste fuori esercizio, eseguendo comunque i controlli previsti da PMC per le rimanenti attività in esercizio, ancorché non direttamente legate alla fase produttiva.

Dalla data di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale non si riscontrano comunicazioni di ENI R&M di inconvenienti o incidenti che abbiano influito in modo significativo sull'ambiente, trasmesse all'Autorità Competente e agli enti di controllo.

In osservanza alle prescrizioni indicate al par. 14 del Piano di Monitoraggio e Controllo, il Gestore con nota DIR 054/LR.cz del 29/04/2011 ha provveduto alla trasmissione del reporting annuale riferito all'esercizio dell'intero anno 2010.

In relazione alla nota ISPRA prot. n° 0012899 del 15/04/2011 "Definizione di modalità per l'attuazione dei Piani di Monitoraggio e Controllo" il Gestore si è dotato di un "registro degli adempimenti AIA", nel quale annota tutte le scadenze previste dall'autorizzazione e gli atti conseguenti adottati. Le stesse registrazioni sono aggiornate dal Gestore utilizzando il "Documento di Aggiornamento Periodico" DAP sul sito ISPRA in formato elettronico.

In riferimento alla comunicazione di fermata degli impianti, inviata alle Autorità Competenti via fax il 27/10/2011, e alla successiva nota del Gestore prot. 140 DIR/FZ.cz del 29/11/2011, si riscontra che alcune attività da realizzare in attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo non si sono potute tecnicamente eseguire e sono state posticipate al riavviamento degli impianti previsto per l'inizio del mese di maggio 2012.

A partire dal mese di maggio 2012, con il riavvio degli impianti, il Gestore provvederà a completare le seguenti attività riferite all'attuazione del Parere Istruttorio Conclusivo (PIC) e al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) che non sono state eseguite nel periodo di fermata degli impianti produttivi.

Rif. PMC/PIC	Adempimenti Piano di Monitoraggio e Controllo e PIC	Attività da eseguirsi con il riavviamento degli impianti previsto per maggio 2012
1.2 PMC	Caratteristiche dei combustibili	
	Analisi elementare mensile dei combustibili	Le analisi sul Fuel Gas sono state eseguite sino al mese di Ottobre sino alla cessazione di produzione del Fuel gas per consumi interni. Le analisi riprenderanno con la produzione di fuel gas con il riavvio degli impianti
2.1 PMC	Emissioni convogliate	
	Autocontrolli emissioni tab. 4 del PMC (Rif. p.ti 4 e 23 relazione)	La seconda campagna semestrale di monitoraggio delle emissioni in atmosfera per i camini in bolla prevista per il secondo semestre 2011 e non è stata effettuata causa la fermata degli impianti. La prossima Campagna è programmata a partire dal mese di giugno 2012 dopo il riavvio della produzione. Contestualmente è previsto il completamento del bilancio emissivo dei composti del Cloro.
	Autocontrolli emissioni tab. 5 del PMC (Rif. p.ti 4 e 23 relazione)	Causa la fermata degli impianti produttivi, il Gestore ha potuto eseguire parte del programma di misure e precisamente: Unità Recupero Vapore (URV) S29; cappe S35/01, /02, /05, /06, /08, /09, /10, /14, /15, /16, /17, /18, /19 e /20. E' programmato che i rimanenti punti di emissione, non rientranti nel calcolo della bolla e riportati in tabella 5, vengano monitorati alla ripresa dell'attività produttiva. Il Gestore ha comunicato con nota DIR 138/FZ.cz del 23/11/2011 al punto H, la disattivazione dei punti di emissione E21 (riscaldamento serbatoio bitume 601) e S38 (cappe di laboratorio SOIMOVSPED).
2.4 PMC	Installazione sistema di campionamento automatico emissioni sistema torcia (Rif. P.to 5 relazione)	ENI R&M ha provveduto ad installare un sistema di campionamento automatico mediante canister dei gas inviati alla combustione in torcia. Tale sistema verrà messo in esercizio dopo la riaccensione della torcia e con l'esercizio a regime degli impianti di Raffineria previsto a partire da fine aprile 2012. La Raffineria prevede con la messa in esercizio dell'impianto di predisporre un istruzione operativa per la gestione dell'attività di campionamento mediante canister per il controllo delle apparecchiature e la successiva gestione del campionamento e delle modalità di analisi.

Rif. PMC/PIC	Adempimenti Piano di Monitoraggio e Controllo e PIC	Attività da eseguirsi con il riavviamento degli impianti previsto per maggio 2012
2.2 PMC	Emissioni fuggitive	
	Presentazione di un programma di attuazione del protocollo LDAR e attivazione monitoraggio (Rif. P.to 7b relazione)	<p>A seguito della fermata straordinaria della Raffineria avvenuta a partire dal mese di ottobre 2011, il Gestore con nota ENI DIR 140/FZ.cz del 28/11/2011, punto 2.2 dell'allegato, ha comunicato che alcune attività di monitoraggio non sono tecnicamente eseguibili e saranno posticipate al riavviamento degli impianti previsto per l'inizio di maggio 2012. Tra queste attività non eseguibili risulta compreso anche lo slittamento del programma LDAR e relativi monitoraggi. Il Gestore ha quindi dichiarato che il crono programma riportato nella nota prot. DIR 083 del 04/07/2011 dovrà essere aggiornato e ritrasmesso.</p> <p>Il gestore predisporrà entro il 30 Aprile 2012 un aggiornamento del documento di programma dei controlli LDAR.</p> <p>ARPAV chiede al Gestore di essere informata dell'attivazione dei controlli per poter assistere a campione ad alcune misurazioni definite nell'ambito della programmazione.</p>
9.3 PIC	Gestione serbatoi e pipe-way	
	Predisposizione di un programma di controllo e verifica, a rotazione del fondo del parco serbatoi di stoccaggio idrocarburi (Rif. P.to 10 relazione)	Per il 2012 sono pianificate le attività di manutenzione per l'applicazione del doppio fondo ai serbatoi S111 (contenente gasolio semi lavorato), S732 (contenente gasolio finito), S109 (contenente benzina semi lavorata) e S164 (contenente greggio). Eventuali variazioni in merito all'intervento di applicazione dei doppi fondi potranno essere comunicate dal Gestore.

Rif. PMC/PIC	Adempimenti Piano di Monitoraggio e Controllo e PIC	Attività da eseguirsi con il riavviamento degli impianti previsto per maggio 2012
9.0 PMC	Monitoraggio odori	
	Il Gestore deve organizzare un sistema di audit interno volto alla individuazione, in particolare durante i mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre, di sorgente di emissione di sostanze odorigene all'interno della raffineria (Rif. P.to 41 relazione)	Come richiesto da verbale di riunione ISPRA – ARPAV – ENI del 15/03/2011 al punto 19, il Gestore ha trasmesso con nota DIR 111/FZ.cz del 28/09/2011 un Protocollo di Monitoraggio delle emissioni odorigene in cui fa riferimento all'applicazione dell'olfattometria dinamica (UNI EN 13725:2004). La prima campagna olfattometrica verrà effettuata a partire da maggio 2012 dopo il riavvio degli impianti e secondo il protocollo di monitoraggio presentato dal Gestore.

Elenco allegati

1. Verbale di inizio attività del 20/03/2012
2. Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 20/03/2012
3. Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 21/03/2012
4. Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 22/03/2012
5. Verbale di chiusura attività del 22/03/2012

I COMPONENTI ARPAV DEL GRUPPO ISPETTIVO

Maurizio VESCO

Maurizio Vesco

Alessandro MONETTI

Alessandro Monetti

Giuliano TREVISAN

Giuliano Trevisan

Barbara CREMASCHI

Barbara Cremaschi

Monica GOFFO

Monica Goffo

Luciano SCHIAVON

Luciano Schiavon

Visto

Il responsabile del procedimento

Ing. Maurizio Vesco

Maurizio Vesco

VERBALE

Apertura dell'Ispezione Ambientale AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 128/10 ART. 29-*decies*

Società

ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Venezia (VE) AUTORIZZAZIONE U.prot. DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010

Il giorno 20 marzo 2012 alle ore 09:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del Decreto Legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento ENI S.p.A. – Raffineria di Venezia (VE) via dei Petroli 4 Porto Marghera (VE), allo scopo di svolgere l'attività di controllo ordinario 2012 di cui alla comunicazione avvio controllo ordinario prot. ISPRA n° 0010418 del 13/02/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Ing. Maurizio Vesco	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Ing. Alessandro Monetti	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Dott.ssa Barbara Cremaschi	ARPAV Servizio Territoriale VAG – matrice Acqua
Dott. Giuliano Trevisan	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Aria
Dott.ssa Monica Goffo	ARPAV Servizio Territoriale VAG – matrice Rifiuti
Dott. Luciano Schiavon	ARPAV Servizio Territoriale VAG – matrice Rifiuti

Per la Società sono presenti:

Ing. Leonardi Paolo	Direttore di Raffineria – Gestore AIA.
Ing. Russo Luigi	Responsabile HSE – Referente AIA
Ing. Scarpa Aldo	Responsabile Ambiente
Ing. Zara Federico	Responsabile IGINO
Ing. Negroni Jacopo	HSEQ – Divisione R&M

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso, in particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal Decreto Legislativo in epigrafe e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni.

Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo.

Sono stati inoltre illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo di garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo proseguirà l'attività di controllo ordinario raccogliendo gli elementi informativi relativi:

1. alle attività dello stabilimento ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Venezia (VE), in particolare per quanto attiene all'attuazione del PIC.
2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA; in particolare tutta la documentazione prevista dal PMC

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, e in accordo con le suddette linee guida ha:

- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- ha illustrato verbalmente il programma dell'ispezione, definendo in linea di massima la durata della visita ispettiva in tre giorni consecutivi a partire dalla data odierna.

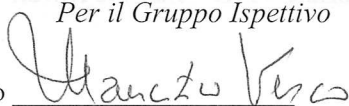
Alle ore 09:45 del giorno 20 marzo 2012 è terminata la riunione in epigrafe e si è dato inizio all'attività ispettiva ordinaria per l'anno 2012.

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

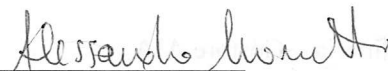
Venezia, 20/03/2012

Per il Gruppo Ispettivo

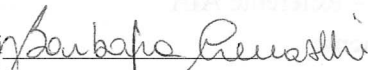
Maurizio Vesco



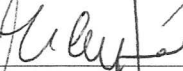
Alessandro monetti



Barbara Cremaschi



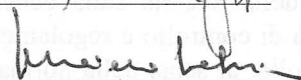
Trevisan Giuliano



Goffo Monica



Schiavon Luciano

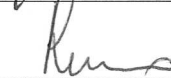


Per l'Azienda

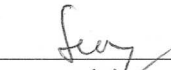
Paolo Leonardi



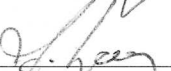
Luigi Russo



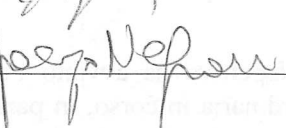
Aldo Scarpa



Federico Zara



Jacopo Negroni



Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 20/03/2012

ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Venezia (VE)
AUTORIZZAZIONE U.prot. DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010

Il giorno 20/03/2012 dalle ore 9:30 alle 17:00 il Gruppo Ispettivo, , costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del Decreto Legislativo 128/10 in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Ing. Maurizio Vesco	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Ing. Alessandro Monetti	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Dott. ^{ssa} Barbara Cremaschi	ARPAV Servizio Territoriale VAG – matrice Acqua
Dott. Giuliano Trevisan	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Aria
Dott. ^{ssa} Monica Goffo	ARPAV Servizio Territoriale VAG – matrice Rifiuti
Dott. Luciano Schiavon	ARPAV Servizio Territoriale VAG – matrice Rifiuti

L'attività di verifica e ispezione ha avuto inizio con l'illustrazione, da parte del referente AIA Ing. Luigi Russo, del ciclo produttivo e delle varie aree impiantistiche della raffineria, della sua capacità produttiva, della storia e del contesto ambientale in cui è inserito l'impianto. È stato descritto su planimetria il quadro degli impianti presenti e la loro dislocazione, ed è stato effettuato, utilizzando un pulmino messo a disposizione dalla direzione di stabilimento un sopralluogo guidato all'interno del sito produttivo.

Si è proceduto successivamente alla verifica delle prescrizioni dell'Autorizzazione AIA seguendo il Piano di Ispezione e Controllo inviato ad ISPRA in sede di attivazione della visita ispettiva.

In data odierna l'ispezione ha verificato i punti da 01 a 11 del *Piano di Ispezione e Controllo Arpav Veneto controllo ordinario 2012 – ENI R&M Raffineria di Venezia Porto Marghera VE.*


Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

Venezia, 20/03/2012

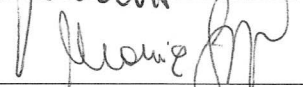
Per il Gruppo Ispettivo Per l'Azienda

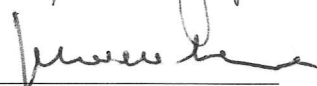
Maurizio Vesco 

Alessandro Monetti 

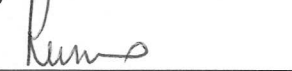
Barbara Cremaschi 


Trevisan Giuliano 

Goffo Monica 


Schiavon Luciano 

Paolo Leonardi 

Luigi Russo 

Aldo Scarpa 

Federico Zara 

Jacopo Negroni 

Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 21/03/2012

ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Venezia (VE)
AUTORIZZAZIONE U.prot. DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010

Il giorno 21/03/2012 dalle ore 9:15 alle 17:00 il Gruppo Ispettivo, , costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del Decreto Legislativo 128/10 in epigrafe e composto dai seguenti funzionari:

Ing. Maurizio Vesco	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Ing. Alessandro Monetti	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Dott. ^{ssa} Barbara Cremaschi	ARPAV Servizio Territoriale VAG – matrice Acqua
Dott. Giuliano Trevisan	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Aria

L'attività di verifica e ispezione è proseguita seguendo il *Piano di Ispezione e Controllo* inviato ad ISPRA in sede di attivazione della visita ispettiva.

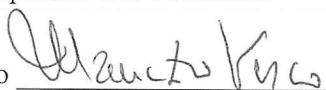
- Sono state riverificati e chiariti alcuni punti esaminati in data 20/03/12.
- In data odierna l'ispezione ha verificato i punti da 12 a 34 del *Piano di Ispezione e Controllo Arpav Veneto Controllo ordinario 2012 – ENI R&M Raffineria di Venezia Porto Marghera VE.*
- Il punti 14; 29:30:31:32 del *Piano di Ispezione e Controllo Arpav Veneto Controllo ordinario 2012* verranno affrontati nel corso della giornata del 22/03/2012

Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

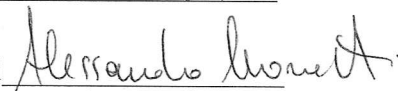
Venezia, 21/03/2012

Per il Gruppo Ispettivo Per l'Azienda

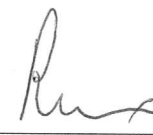
Maurizio Vesco



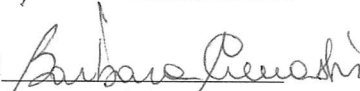
Alessandro Monetti



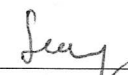
Luigi Russo



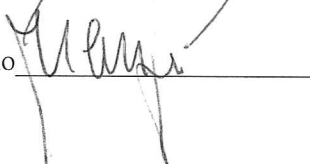
Barbara Cremaschi



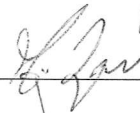
Aldo Scarpa



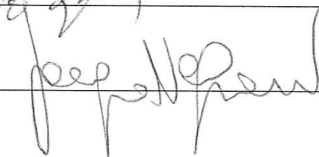
Trevisan Giuliano



Federico Zara



Jacopo Negroni



Verbale di svolgimento dell'attività del giorno 22/03/2012

ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Venezia (VE)
AUTORIZZAZIONE U.prot. DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010

Il giorno 22/03/2012 dalle ore 9:00 alle 17:00 il Gruppo Ispettivo, , costituito ai sensi dell'articolo 29-
decies del Decreto Legislativo 152/06 s.m.i. e composto dai seguenti funzionari:

Ing. Maurizio Vesco	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Ing. Alessandro Monetti	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Dott. Giuliano Trevisan	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Aria
Dott. ^{ssa} Monica Goffo	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Rifiuti
Dott. Luciano Schiavon	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Rifiuti

ha proseguito nell'attività di verifica e ispezione seguendo il *Piano di Ispezione e Controllo* inviato ad
ISPRA in sede di attivazione della visita ispettiva.

- Sono stati riverificati e corretti alcuni punti del piano di ispezione esaminati in data 21/03/12.
- In data odierna l'ispezione ha verificato i punti da 34 a 51 del *Piano di Ispezione e Controllo Arpav Veneto Controllo ordinario 2012* - ENI R&M Raffineria di Venezia Porto Marghera VE.
- Sono stati verificati i punti 14; 29:30:31:32 del *Piano di Ispezione e Controllo Arpav Veneto Controllo ordinario 2012* lasciati sospeso nella giornata del 21/03/2012
- Sono stati eseguiti sopralluoghi negli impianti ENI Raffineria di Venezia relativamente alla matrice rifiuti e emissioni
- È stato redatto il verbale di chiusura Ispezione Ambientale

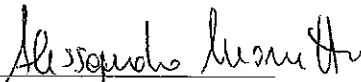
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto.

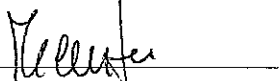
Venezia, 22/03/2012

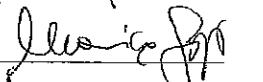
Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

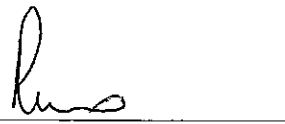
Maurizio Vesco 

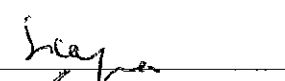
Alessandro Monetti 

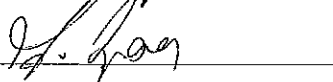
Trevisan Giuliano 

Monica Goffo 

Luciano Schiavon 

Luigi Russo 

Aldo Scarpa 

Federico Zara 

VERBALE

Chiusura dell'Ispezione Ambientale

AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 152/06 s.m.i. Art. 29

Società
ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Venezia (VE)
AUTORIZZAZIONE U.prot. DVA-DEC-2010-0000898 del 30/11/2010

Il giorno 22/03/2012 alle ore 17:30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del ART. 29 del Decreto Legislativo 152/06 ss.mm.ii., si è riunito presso gli uffici ENI S.p.A. Divisione Refining & Marketing - Raffineria di Venezia (VE) via dei petroli,4 Marghera (VE) per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio del controllo ordinario 2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Ing. Maurizio Vesco	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Ing. Alessandro Monetti	ARPAV Servizio Rischio Industriale e Bonifiche
Dott. Giuliano Trevisan	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Aria
Dott.ssa Monica Goffo	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Rifiuti
Dott. Luciano Schiavon	ARPAV Servizio Territoriale VAG - matrice Rifiuti

Per la Società sono presenti:

Ing. Leonardi Paolo	Direttore di Raffineria - Gestore AIA.
Ing. Russo Luigi	Responsabile HSE - Referente AIA
Ing. Scarpa Aldo	Responsabile Ambiente
Ing. Zara Federico	Responsabile IGIND
Ing. Negroni Jacopo	HSEQ - Divisione R&M

Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

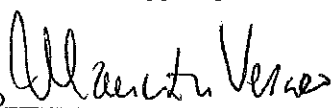
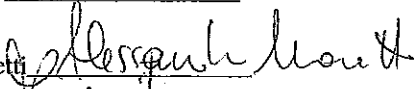
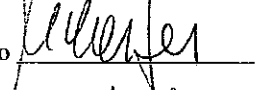
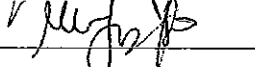
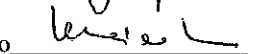
1. Lo stato di avanzamento delle azioni intraprese a seguito delle raccomandazioni/prescrizioni derivanti dalle precedenti attività istruttorie
2. Le verifiche gestionali nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:
 - 2.1. Monitoraggio interventi impiantistici
 - 2.2. Gestione approvvigionamento e consumi materie prime
 - 2.3. Monitoraggio Emissioni in atmosfera
 - 2.4. Gestione rifiuti
 - 2.5. Monitoraggio Emissioni Acque reflue
 - 2.6. Altre attività di monitoraggio
3. Sopralluoghi e verifiche in campo presso gli impianti ENI Raffineria di Venezia
4. verifica PMC impianto STAP - Produzione Lubrificanti

Il Gruppo ispettivo si riserva di comunicare successivamente l'invio a ISPRA ed ARPAV di eventuale documentazione integrativa alla presente Visita Ispettiva.


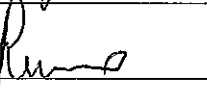
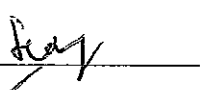
La commissione ARPAV nell'ambito della stesura della relazione finale, riporterà eventuali raccomandazioni/prescrizioni derivanti dall'attività di controllo effettuata.

Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 17:30 previa lettura e conferma dei presenti
Venezia, 22/03/2012

Per il Gruppo Ispettivo

Maurizio Vesco 
Alessandro Monetti 
Trevisan Giuliano 
Goffo Monica 
Schiavon Luciano 

Per l'Azienda

Paolo Leonardi 
Russo Luigi 
Scarpa Aldo 
Zara Federico 